

Scuola dell'Infanzia Tommaso Manini
Scuola primaria Madre della Divina Provvidenza



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Figlie della Divina Provvidenza è stato elaborato dal collegio dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia nei mesi di ottobre e novembre 2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 dicembre 2024 con delibera n. 1 protocollo N° 028/S23/2024-25



Indice

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Storia dell'Istituto 1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.3 Caratteristiche principali della scuola 1.4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.5 Risorse professionali
2. LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
3. L'OFFERTA FORMATIVA	3.1 Traguardi attesi in uscita 3.2 Insegnamenti e quadro orario 3.3. Curricolo di istituto 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare 3.5 Valutazione degli apprendimenti 3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
4. L'ORGANIZZAZIONE	4.1 Modello organizzativo 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA 4.2 Piano di formazione del personale docente



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto delle Suore Figlie della Divina Provvidenza comprende la Scuola dell'Infanzia "Tommaso Manini" e la Scuola Primaria "Madre della Divina Provvidenza" ed è situata nel quartiere urbano alla periferia sud di Roma, nel territorio del VII Municipio e XVIII Distretto Scolastico.

L'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza è una Congregazione religiosa fondata nel 1832.

Le sue origini sono semplici, ma allo stesso tempo sconvolgenti, poiché fondate sull'incontro di una giovane ragazza, Elena Bettini, con Padre Tommaso Manini, il quale le propose di aiutarlo nella catechesi delle fanciulle più povere del quartiere Testaccio. Elena accettò e ben presto dalla catechesi passò ad occuparsi gratuitamente della loro istruzione, in un periodo in cui la formazione era un privilegio di pochi. Con questa prima opera, inizia la storia sacra delle Figlie della Divina Provvidenza: l'8 settembre del 1832, insieme a due compagne, si consacra al Signore, dando vita alla Congregazione. La fede semplice e serena nell'amore del Padre illumina anche le notti più oscure dell'Istituto nascente che viene definito: "*campato in aria*" "*destinato a crollare*" perché non fa affidamento sulle risorse umane e sbalordisce ogni logica.

La scuola della Provvidenza, che si apre a Via dei Falegnami il 21 novembre dello stesso anno, è del tutto gratuita ed è una novità troppo insolita per non essere avvertita dalla stampa: "*E' uno spettacolo Via dei falegnami rigurgitante di popolane con le loro figliole ineducate e chiassose*". Ma dopo alcuni mesi, dal vicino Collegio Romano, c'è qualcuno che va a godersi ogni giorno "*l'edificante spettacolo delle Monachelle che conducono nella Chiesa di San Carlo una lunga fila di fanciulle*": quel giovane seminarista sarà Mons. Raffaele Sirolli primo biografo della Bettini. Successivamente, la casa madre sarà trasferita al Testaccio, dove nessuno aveva resistito. "*Questa è opera per noi*", ripete con semplicità disarmante Madre Elena e ben presto la nuova casa diviene centro di accoglienza e di luce per un'area umana sempre più vasta e sorge la prima chiesa del quartiere: il Santuario della Madre della Divina Provvidenza.

La Congregazione comincia a crescere e si è diffusa oltre che nelle città e nei piccoli centri d'Italia anche in alcuna città europee, così come in Cile, Messico, America e India. A Roma, il seme che la Venerabile Elena Bettini ha gettato fiorisce ancora oggi nelle diverse scuole di Montesacro, dell'EUR e nel quartiere Tuscolano.

1.2 Analisi del contesto e del territorio.

La scuola dell'infanzia, allora materna, fu aperta su Via Tuscolana nel lontano 1920 e per molti anni ha accolto gli alunni del quartiere Quadraro e dei quartieri limitrofi: da una parte fino all'Anagnina, oltre il quartiere di Cinecittà, e dall'altra fino a Centocelle. Di quei primi alunni, la scuola accoglie tuttora nipoti e pronipoti, cosa che ci rende pieni di orgoglio, poiché indice del fatto che il seme sparso ha dato buoni frutti.

Contemporaneamente, nel 1920 fu aperta la scuola primaria, allora elementare, che ha sempre accolto numerosi alunni, tanto che dal 1967 al 1972 hanno funzionato cinque sezioni di scuola materna e dodici classi di scuola elementare. Questi due ordini di scuola svolgono ancora un ruolo centrale per l'educazione in un quartiere che nel corso degli anni si è modificato.

Il territorio in cui è collocata la scuola è periferico e abbastanza popolare. Nel corso degli ultimi anni è aumentata la presenza di famiglie e lavoratori fuori sede o di altra etnia. Questa zona è



scelta prevalentemente sia per i servizi che offre (negozi, scuole, centri sportivi, parrocchia, ecc.), sia per la presenza della Metro A che consente una buona mobilità anche verso il centro città.

La scuola si trova su Via Tuscolana, una delle strade commerciali più importanti. Oltre ai negozi e ai servizi, numerose sono le strutture sportive che offrono un'ampia scelta di attività sia agli adulti che ai bambini. Accanto alla scuola si trova una parrocchia molto attiva nel quartiere, che offre tra i diversi servizi, un aiuto allo studio per i bambini stranieri o con difficoltà segnalati dalle scuole dei dintorni e un sostegno alle famiglie con difficoltà attraverso il gruppo Caritas anche in rete con le altre parrocchie del quartiere. Sono, inoltre, presenti delle associazioni di volontariato sempre impegnate nel sociale. La presenza della Metro A rende raggiungibile la scuola anche dalle zone più distanti, anche se la maggior parte della popolazione scolastica risiede nelle strade limitrofe, raggiungendo la struttura a piedi.

Le famiglie che frequentano la nostra scuola sono per lo più di origine e lingua italiana con una piccola minoranza straniera e appartengono comunque a un ceto socio-economico medio, prevalentemente con una buona occupazione per entrambi i genitori. Oltre che per l'offerta formativa, la scelta della nostra scuola paritaria è comunque dovuta a questioni pratiche di comodità per orari e continuità didattica o per un valore affettivo, perché i genitori erano ex alunni. In questi casi, alcune famiglie fanno quindi dei sacrifici per consentire ai propri figli di ritornare nella loro scuola.

1.3 Caratteristiche principali della scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA TOMMASO MANINI

Ordine Scuola	Infanzia
Tipologia Scuola	Paritaria
Codice	RM1A59900L
Indirizzo	Via Tuscolana 615
Telefono	06 7615426
Email	fdpquadraro@gmail.com
Sito Web	www.scuolafdpovvidenza.it
Numero classi	3
Numero alunni	massimo 30 bambini per classe dai 3 ai 5 anni



SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Ordine Scuola	Primaria
Tipologia Scuola	Paritaria
Codice	RM1E09500V
Indirizzo	Via Tuscolana 615
Telefono	06 7615426
Email	fdpquadraro@gmail.com
Sito Web	www.scuolafdpovvidenza.it
Numero classi	5 (sezioni uniche)
Numero alunni	massimo 28 bambini per classe

1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Laboratori:		2
	Con collegamento ad Internet	2
	- Informatico (scuola primaria)	1
	- Ludico-linguistico (scuola dell'infanzia)	1
Biblioteca		1
Aule:	didattica curricolare scuola primaria	5
	didattica curricolare scuola dell'infanzia	3
	multifunzionale (BES)	1
	accoglienza	2
Strutture sportive:	palestra con teatro	1
	campi polivalenti	2
Spazi comuni per attività ricreative:	cortili/giardini	2
	spazi attrezzati con giochi	2



Servizi:	locali mensa	2
Attrezzature multimediali:	LIM con proiettori e impianti di diffusione	4
	2 Genius Board	2
	PC fissi	15
	Portatili con webcam	7

Approfondimento

L'Istituto utilizza la piattaforma GSuite for Education sia per la scuola primaria, sia per la scuola dell'Infanzia per la didattica integrata (condivisione di materiali al bisogno, colloqui istituzionali con i genitori, ecc.).

Il registro elettronico e il sito sono i principali strumenti di comunicazione con le famiglie, ai quali si affianca il profilo Instagram per la condivisione delle attività quotidiane.

1.5 RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE DOCENTE	18
Scuola primaria	11
Scuola dell'infanzia	6
ASSISTENTI DOPOSCUOLA	3
Scuola primaria	3
ALTRO PERSONALE	8
Collaboratore esterno per laboratorio teatrale	1
Collaboratore esterno per insegnamento dell'informatica	1
Addetti al servizio amministrativo	1
Addetti ai servizi mensa	2
Addetti ai servizi di vigilanza/pulizia	2



2 LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Le priorità definite dalla scuola sono frutto di riflessione all'interno del collegio docenti rispetto ai punti di forza e di debolezza individuati durante il processo di autovalutazione interna. Lo scopo è quello di integrare le attività previste per il miglioramento dell'offerta formativa nella più ampia progettualità scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Attivare delle pratiche più inclusive all'interno delle classi per consentire una partecipazione più attiva e fruttuosa agli alunni con BES, comprendendo anche gli alunni considerati gifted.	Acquisire delle strategie per affrontare le prove di italiano, inglese, ma soprattutto di matematica per quanto riguarda la logica con una maggior sicurezza e fiducia nelle proprie abilità.
Competenze Chiave europee	2. Elaborare una codifica e delle griglie di osservazione per garantire una valutazione più obiettiva e uniforme delle competenze chiave europee.	Riuscire a ottenere un quadro più definito e obiettivo delle competenze raggiunte dagli alunni per ogni anno scolastico.
	3. Attivare nuove modalità di lavoro all'interno delle classi per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolare: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Consentire una maggiore crescita personale, autonomia nello studio e consapevolezza del loro ruolo attivo nel processo di apprendimento agli alunni che intraprendono il percorso nella scuola secondaria di primo grado.

Alle priorità, sono legati gli obiettivi di processo, ovvero gli interventi strategici che si ritengono essenziali per il conseguimento dei traguardi. Questi interventi influiscono praticamente sulla didattica e orientano il lavoro degli insegnanti.

Aree di processo	Obiettivi	Priorità collegate
Inclusione e differenziazione	Creare un confronto tra docenti, attuando degli archivi o delle piattaforme di materiale utilizzato in classe e condiviso, per una	Priorità 1



	gestione comune di alcune situazioni che si presentano regolarmente nel corso degli anni.	
Curricolo, progettazione e valutazione	Garantire una valutazione più chiara, obiettiva e trasparente delle competenze ad alunni e genitori per aumentare la consapevolezza dei traguardi raggiunti.	Priorità 2
Ambiente di apprendimento	Potenziare la biblioteca appena inaugurata all'interno della scuola, affinché possa essere uno spazio di formazione personale per docenti e alunni. Questo ambiente potrebbe essere utilizzato anche per attività laboratoriali di ricerca e flipped classroom.	Priorità 3
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Consentire agli alunni di essere presenti sul territorio con attività preparate all'interno della scuola, per acquisire una maggiore consapevolezza del lavoro svolto, che non è fine a sé stesso, ma può dare un valido contributo alle istituzioni esterne.	Priorità 3

Per valutare la rilevanza di ognuno degli obiettivi di processo, è necessario identificare una stima della loro fattibilità. Nella tabella seguente, quindi, ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità sulla base delle risorse umane e finanziarie presenti a scuola e uno di impatto, che valuta gli effetti che potrebbe avere il raggiungimento di quell'obiettivo. Tutto è valutato su una scala da 1 a 5. Il prodotto dei due valori restituisce il grado di rilevanza degli obiettivi da mettere in atto.

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Creare un confronto tra docenti, attuando degli archivi o delle piattaforme di materiale utilizzato in classe e condiviso, per una gestione comune di alcune situazioni che si presentano regolarmente nel corso degli anni.	5	4	20
Garantire una valutazione più chiara, obiettiva e trasparente delle competenze ad alunni e genitori per aumentare la consapevolezza dei traguardi raggiunti.	4	4	16
Potenziare la biblioteca appena inaugurata all'interno della scuola, affinché possa essere uno spazio di	4	4	16



formazione personale per docenti e alunni. Questo ambiente potrebbe essere utilizzato anche per attività laboratoriali di ricerca e flipped classroom.			
Consentire agli alunni di essere presenti sul territorio con attività preparate all'interno della scuola, per acquisire una maggiore consapevolezza del lavoro svolto, che non è fine a sé stesso, ma può dare un valido contributo alle istituzioni esterne.	2	4	8

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Alla base della filosofia del nostro istituto vi è la necessità di integrare tre pilastri: fede, cultura e vita. Ne consegue, che nel progetto stesso della scuola cattolica, non vi è separazione tra i momenti di apprendimento e di educazione. Ogni disciplina non presenta, quindi, solo una trasmissione del sapere, ma anche e soprattutto di valori umani. Per questo motivo, ogni bambino, ogni alunno, è posto al centro della comunità educante, formata dalle suore, dagli insegnanti e dalle famiglie. Ed è anche al centro di un processo di apprendimento che vuole essere sempre più attivo, in linea con le necessità delle nuove generazioni.

Alla base di queste scelte, quindi, la nostra scuola si pone i seguenti obiettivi formativi:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, anche come L2 e alle lingue straniere che si è scelto di introdurre fin dalla scuola dell'infanzia: inglese e spagnolo, anche attraverso la creazione di percorsi interdisciplinari e l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. Educazione all'attenzione del mondo che ci circonda e all'adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali;
3. Potenziamento delle discipline motorie e nell'integrazione di attività fisiche anche nel corso delle diverse discipline, con un'attenzione a comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, a un'alimentazione curata e bilanciata, all'educazione fisica e allo sport;
4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con l'introduzione del coding e un'educazione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
5. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



7. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta alle famiglie e alla comunità locale.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un documento di progettazione, in cui la scuola definisce le modalità e le strategie da attuare per intraprendere per un percorso di miglioramento e di qualità, sulla base dell'autovalutazione effettuata dai diversi agenti interni (docenti, Coordinatore, ecc.) sui punti di forza e di debolezza della scuola ed esplicitati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), secondo le indicazioni normative. *“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione”* (Nota MIURprot. n. 7904 del 01/09/2015).

Le azioni e i percorsi da intraprendere sono collegati agli Obiettivi di processo identificati nel RAV.

1. ALLENA LA MENTE IN MATEMATICA

DESCRIZIONE PERCORSO

I risultati delle Prove Nazionali hanno evidenziato leggere carenze nell'ambito logico-matematico e sensibili lacune nell'ambito linguistico, per cui si ritiene fondamentale potenziare le relative competenze, migliorandone i livelli di conoscenza. Il percorso rivaluterà quindi l'insegnamento della matematica come supporto alla logica, all'astrazione, all'intuizione, al problem solving e al coding, la capacità di comprensione e comunicazione nella lingua italiana, facendo particolare attenzione agli alunni BES.

Le competenze di base saranno rivisitate in chiave laboratoriale, strutturando il percorso con una concreta operatività didattica.

Per la preparazione in matematica gli alunni lavoreranno su prove complesse e compiti di realtà (situazioni problematiche che coinvolgono più aspetti della matematica calati in situazioni concrete), testi vari, anche reperiti sulla rete, affrontando gli argomenti del programma curriculare da potenziare e/o recuperare.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un test d'ingresso, in itinere e finale.

Le azioni saranno revisionate monitorando la frequenza degli alunni, il grado di motivazione e di apprezzamento del corso formativo e il livello di apprendimento attraverso la somministrazione di schede di gradimento e operative.

Alla fine di ogni fase di preparazione verrà somministrata agli alunni una Prova tipo Invalsi o di altro genere.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

1. Migliorare le prestazioni degli alunni durante le prove Invalsi attraverso una didattica mirata alla matematica, alla lingua italiana e alla lingua inglese.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: Allena la mente in matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Da ottobre a maggio	Alunni delle classi II, III, IV e V	Insegnanti di classe

Responsabile: insegnanti di classe

Risultati Attesi

Al termine del progetto, gli alunni saranno in grado di affrontare compiti complessi e prove di realtà utilizzando ragionamenti logici e competenze acquisite anche in situazioni non note.

2. ALLENA LA MENTE IN ITALIANO

DESCRIZIONE PERCORSO

Gli insegnanti hanno considerato la competenza Leggere e Comprendere testi in termini di: competenza tecnica di lettura, competenza testuale, competenza lessicale, competenza grammaticale.

I contenuti di base saranno rivisitati in chiave laboratoriale, strutturando il percorso con una concreta operatività didattica e si procederà con una lettura non superficiale dei testi, proponendo varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati. Gli alunni lavoreranno su testi narrativi e letterari, espositivi e divulgativi, continui e discontinui. Si favorirà l'apprendimento della grammatica puntando sugli argomenti essenziali e sviluppando il bagaglio lessicale degli alunni con esercitazioni motivanti e diversificate.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

1. Migliorare le prestazioni degli alunni durante le prove Invalsi attraverso una didattica mirata alla matematica, alla lingua italiana e alla lingua inglese.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: Allena la mente in italiano

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti



Da ottobre a maggio	- Alunni della classe II, III, IV e V.	- Insegnanti di classe
---------------------------	---	------------------------

Responsabile: Insegnanti di classe

Risultati Attesi

Al termine del progetto gli alunni saranno in grado di operare sui testi per cercare informazioni e formulare ipotesi al fine di elaborarne la comprensione globale e l'interpretazione.

3. LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE YLE MOVERS (A1)

DESCRIZIONE PERCORSO

Da diversi anni viene proposto alle classi quinte dell'Istituto un laboratorio di approfondimento della lingua inglese, avente come obiettivo primario quello di raggiungere una conoscenza di livello A1 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Al termine del laboratorio e dell'anno scolastico è previsto, su base volontaria, un esame proposto dal Cambridge Assessment English, di livello Movers A1, che rilascia ad ogni alunno partecipante un attestato che ne certifica il livello raggiunto. Questo esame vuole essere anche un primo approccio ad una differente modalità di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso esercizi di scrittura, lettura, ascolto e conversazione attraverso modalità e contenuti differenti dal programma curricolare.
- Incentivare lo studio della lingua finalizzato al raggiungimento di obiettivo prestabilito.
- Migliorare le abilità comunicative in situazioni reali note e non note.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare le prestazioni degli alunni durante le prove Invalsi attraverso una didattica mirata alla matematica, alla lingua italiana e alla lingua inglese.



ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: Laboratorio di lingua inglese per certificazione Cambridge YLE Movers (A1)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Da ottobre a maggio	Alunni della classe V.	- Insegnante specialista interna di lingua inglese - Ente certificatore Cambridge.

Responsabile: insegnanti di classe

Risultati Attesi

Al termine del laboratorio, gli alunni saranno in grado di muoversi con maggior sicurezza in situazioni comunicative note e non note, avendo acquisito una conoscenza più approfondita di alcuni aspetti linguistici. Inoltre, saranno in grado di reperire informazioni utili alla comprensione di testi orali e scritti.

4. PROGETTO INCLUSIONE

DESCRIZIONE PERCORSO

Dall'anno scolastico 2024-25, è stato creato un gruppo di insegnanti specialisti, che partendo dalle loro competenze personali e di formazione, possano monitorare la situazione di bambini e alunni con BES all'interno delle classi, e coadiuvare gli insegnanti prevalenti proponendo strategie e strumenti per gestire le criticità. All'interno di questo progetto, è inoltre prevista la creazione di un archivio condiviso che raccolga i materiali creati e la possibilità di organizzare momenti di confronto e auto-formazione per la diffusione di best practice.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Creare occasione di confronto tra insegnanti.
- Condividere strumenti e strategie.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Inclusione e differenziazione

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Creare un confronto tra docenti, attuando degli archivi o delle piattaforme di materiale utilizzato in classe e condiviso, per una gestione comune di alcune situazioni che si presentano regolarmente nel corso degli anni.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO:

- Osservazioni nelle classi
- Confronto con gli insegnanti



- Creazione di materiali e strumenti
- Creazione di un archivio virtuale per la condivisione di materiale sviluppato dagli insegnanti, suddiviso classe per classe e secondo gli adeguamenti degli alunni con BES.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Da ottobre a giugno	Tutti i docenti	- Insegnanti di sostegno

Responsabile: insegnanti di sostegno

Risultati Attesi

Alla fine di questo progetto di condivisione e autoformazione, gli insegnanti saranno in grado di applicare alcune strategie, già precedentemente note, nelle loro classi per gestire alcune criticità che quotidianamente si presentano. Inoltre, questo percorso ha lo scopo di valorizzare le expertise già presenti all'interno della scuola e di creare un clima di collaborazione e solidarietà tra gli insegnanti per affrontare alcuni momenti di burn out, che potrebbero presentarsi davanti ad alcune situazioni particolarmente sfidanti.

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI PROPOSTI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Per monitorare l'avanzamento del raggiungimento degli obiettivi proposti, saranno attivati dei momenti di confronto con griglie di valutazione dell'efficacia delle operazioni messe in atto. In particolare, alla fine di ogni anno scolastico, nel mese di giugno, ci si propone di effettuare un bilancio oggettivo dell'andamento per poter valutare alla fine del triennio i risultati raggiunti.

Sulla base dei risultati ottenuti, si procederà a confermare o a modificare i progetti attivati per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze emerse nel contesto scolastico.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli anni del Covid, per quanto difficili, ci hanno consentito di ripensare le modalità e gli spazi in cui viene proposta la didattica. Pertanto, considerando sempre la classe come luogo formativo essenziale, in cui si sviluppa l'apprendimento e la socializzazione, ma anche il senso di appartenenza degli alunni a uno spazio in cui sono abituati a vivere e di cui si prendono cura, abbiamo cercato di pensare ai luoghi presenti nella scuola come "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili, (DI 60/2017), in cui poter proporre una didattica attiva con strategie metodologiche attive e cooperative.

Da anni, gli insegnanti utilizzano strategie vincenti come la didattica cooperativa (cooperative learning), l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Problem solving), ma attraverso la formazione personale e la condivisione, queste modalità sono sempre più presenti nella quotidianità. Se un tempo lo spazio esterno era utilizzato solo per la ricreazione, ora è diventato un vero e proprio ambiente di apprendimento quotidiano: attività di matematica o italiano che vengono in primo luogo



sperimentate con il proprio corpo e successivamente ridiscusse in classe; il giardino diventa uno spazio di esplorazione o un laboratorio di scienze; la nuova biblioteca viene utilizzata per la scoperta della lettura silenziosa personale o condivisa; un percorso di tecnologia e informatica che inserisce il coding nella pratica quotidiana e sempre come lavoro di condivisione per poter trovare, attraverso il confronto, la soluzione più efficace e rapida all'occorrenza.

Tutte queste attività mirano a convertire sempre di più le conoscenze in abilità, esperienze e competenze. È fondamentale ripensare al proprio stile di insegnamento, per fare in modo che i risultati raggiunti dagli alunni siano un giusto equilibrio il “sapere” e il “saper fare” accessibile a tutti.

Vengono, quindi utilizzate le seguenti strategie didattiche:

- osservazione degli alunni e valorizzazione delle diverse inclinazioni;
- interventi adeguati e personalizzati per rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni;
- creazione di strumenti per la classe e per i singoli da utilizzare al bisogno, a disposizione di tutti per favorire l'inclusione;
- insegnamento attivo della lingua inglese e spagnola, con la ricerca di percorsi e progetti anche esterni, che le rendano vive e pratiche, anche con la creazione di percorsi interdisciplinari;
- pratiche cooperative e collaborative con l'utilizzo integrato degli ambienti digitali: didattica capovolta (flipped classroom), Classi virtuali, LIM, laboratori, uso del coding, problem solving, tutoring tra pari, roleplaying, digitalstory-telling;
- proposta di situazioni stimolanti e arricchenti per gli alunni, che sostengano il processo di apprendimento all'interno della scuola, con esperienze esterne: visite a teatro, visione di film a contenuto didattico, visite guidate, viaggi d'istruzione, visita di musei o parchi tematici, ecc).



3 L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola dell'infanzia Tommaso Manini – RM1A59900L

Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia

Per ogni bambino/a la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione e la capacità di interpretare e governare il proprio corpo e inoltre avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.

Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

PER LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Atteggiamenti di sicurezza
- Atteggiamenti di stima di sé
- Fiducia nelle proprie capacità
- Capacità di passare dalla curiosità alla ricerca
- Equilibrio dei propri stati affettivi



- Controllo delle proprie emozioni
- Sviluppo della sensibilità per le emozioni altrui
- Riconoscimento e apprezzamento delle differenze con gli altri

PER LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Capacità di orientarsi in modo personale
- Capacità di compiere scelte innovative
- Disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso
- Interiorizzazione del valore della libertà
- Interiorizzazione del valore e della cura di sé
- Interiorizzazione del valore del rispetto degli altri
- Interiorizzazione del valore del rispetto dell'ambiente
- Scoperta del valore della solidarietà e della giustizia

PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Capacità di lettura delle esperienze personali
- Capacità di esplorazione e scoperta della vita e dell'ambiente
- Produzione di messaggi attraverso diversi strumenti linguistici e non linguistici
- Capacità di interpretare e rielaborare le esperienze
- Coerenza cognitiva
- Sviluppo dell'immaginazione e dell'intuizione

PER L'ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA

- Sviluppare il senso della cittadinanza
- Scoprire gli altri e i loro bisogni
- Sviluppare il senso delle relazioni e del dialogo
- Riconoscimento dei diritti e dei doveri
- Sviluppare il rapporto uomo natura

❖ OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO RELATIVO ALLE LINGUE STRANIERE (INGLESE E SPAGNOLO) PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi trasversali:

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso dal proprio;
- Stimolare l'interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- Migliorare la coordinazione dei movimenti;
- Sviluppare la sensibilità musicale;
- Consolidare le competenze relazionali;
- Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione;
- Sviluppare una sensibilità multiculturale;
- Sviluppare capacità di drammatizzazione e interazione;

Obiettivi specifici:

- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- Acquisire il lessico relativo alle tematiche specifiche affrontate durante il percorso. Le tematiche specifiche si ripetono ogni anno con l'aggiunta progressiva di termini che contribuiscono ad arricchire il vocabolario del bambino riguardo le seguenti aree semantiche: numeri, colori, animali, parti del corpo, clima, famiglia, giocattoli, cibo, festività;



- Comprendere globalmente una breve storia relativa al lessico precedentemente presentato;
- Memorizzare brevi canti e relativi movimenti;
- Comprendere indicazioni di uso quotidiano.

PROGETTO LINGUA INGLESE

Il corso d'inglese per la scuola dell'infanzia si svolge il lunedì e il martedì e segue la programmazione dei testi della Oxford Cookie and friends. Si tratta di un corso suddiviso in tre livelli (Starters, A, B) per introdurre i bambini dai 3 ai 5 anni alla lingua inglese con un percorso a spirale, ovvero aumentando gradualmente il numero di vocaboli e di strutture, riprendendo e riutilizzando quanto precedentemente appreso. Di conseguenza si è ritenuto opportuno riunire i bambini di tutte le sezioni per fasce d'età, aumentando di volta in volta la durata e la difficoltà dell'incontro.

Strumenti e metodologia

Il corso si avvale dell'aiuto di tre personaggi Cookie, Densel e Lulu che permettono ai bambini di calarsi in una nuova realtà, dove l'unica lingua utilizzata per comunicare, giocare e cantare è l'inglese. Gli strumenti utilizzati sono:

- schede colorate che riprendono di volta in volta gli argomenti trattati. Sono molto utili per praticare e fissare visivamente i vocaboli, ma anche per migliorare la coordinazione occhio/mano e sviluppare le abilità fini utili per la pre-scrittura;
- le flashcard utilizzate per introdurre i vocaboli delle unità e spesso un valido strumento per le attività ludiche;
- i poster con le storie, presentate dopo il primo o il secondo incontro di ogni unità, usate per favorire l'ascolto, la partecipazione e le piccole attività di drammatizzazioni, dove i bambini sono praticamente invitati a utilizzare le strutture introdotte;
- il Cd contenente le canzoni, le filastrocche e le storie.

Oltre all'ascolto e alle schede, i bambini sono coinvolti in attività ludiche e di motricità, associando i gesti ai vocaboli e alle azioni, secondo il metodo TPR (Total physical Response). Il coinvolgimento fisico è essenziale per aumentare la motivazione dei bambini all'uso di una nuova lingua. Ovviamente è essenziale creare anche una routine per far comprendere loro i vari momenti dell'incontro e mantenere un comportamento adeguato per ogni attività.

Per il livello Starter (3 anni), il corso è diviso in sei unità principali e ognuna dura a seconda della risposta dei bambini, solitamente si tratta di 4/5 incontri in cui si riparte da quanto precedentemente appreso per inserire le novità. Ogni due unità viene raccontata e drammatizzata la storia.

Per i livelli successivi (A – 4 anni e B – 5 anni), il corso presenta sempre 6 unità, ma si cerca di mantenere per ognuna la durata di quattro incontri suddivisi nel modo seguente:

- Durante il primo incontro vengono introdotti i vocaboli con le flashcard con una canzone e un'attività ludica;
- Nel secondo, viene presentata la storia e le schede da completare;
- Nel terzo si drammatizza la storia, si riprende la canzone e si inserisce una nuova attività ludica;
- Nel quarto si completano le schede e si ripetono le canzoncine e le filastrocche del passato.

In questo programma vengono inserite delle attività dedicate alle festività che scandiscono l'anno



scolastico:

- Christmas;
- Carnival
- Father's Day
- Easter
- Mother's day

Per quanto possibile, all'interno della programmazione vengono inserite delle canzoni che seguano lo stesso tema del progetto scelto dalle varie sezioni alla fine dell'anno.

PROGETTO LINGUA SPAGNOLO

Il corso di spagnolo per la scuola dell'infanzia è suddiviso in tre livelli per introdurre i bambini dai 3 ai 5 anni alla lingua spagnola con un percorso a spirale, ovvero aumentando gradualmente il numero di vocaboli e di strutture, riprendendo e riutilizzando quanto precedentemente appreso. Di conseguenza si è ritenuto opportuno dividere i bambini di tutte le sezioni per fasce d'età, aumentando di volta in volta la durata e la difficoltà dell'incontro.

Strumenti e metodologia

Il corso si avvale dell'aiuto di alcuni personaggi che permettono ai bambini di calarsi in una nuova realtà, dove l'unica lingua utilizzata per comunicare, giocare e cantare è lo spagnolo. Gli strumenti utilizzati sono:

- schede da colorare che riprendono di volta in volta gli argomenti trattati. Sono molto utili per praticare e fissare visivamente i vocaboli, ma anche per migliorare la coordinazione occhio/mano e sviluppare le abilità fini utili per la pre-scrittura;
- le flashcard, utilizzate per introdurre i vocaboli delle unità e spesso un valido strumento per le attività ludiche;
- le canzoni, le filastrocche e le storie. Oltre all'ascolto e alle attività sulle schede, i bambini sono coinvolti in attività ludiche e di motricità, ma anche associando i gesti ai vocaboli e alle azioni, secondo il metodo TPR (Total physical Response), in cui il coinvolgimento fisico è essenziale per aumentare la motivazione dei bambini all'uso di una nuova lingua.

Ovviamente è essenziale creare anche una routine per far comprendere loro i vari momenti dell'incontro e mantenere un comportamento adeguato per ogni attività. Per i bambini di 3 anni il corso è diviso in sei unità principali e ognuna ha una durata variabile a seconda della risposta dei bambini, solitamente si tratta di 4/5 incontri in cui si riparte da quanto precedentemente appreso per inserire le novità. Ogni due unità viene raccontata e drammatizzata una storia. Per i livelli successivi (4 anni e 5 anni), il corso presenta sempre 6 unità, ma si cerca di mantenere per ognuna la durata di quattro incontri suddivisi nel modo seguente:

- Durante il primo incontro vengono introdotti i vocaboli con le flashcard con una canzone e un'attività ludica;
- Nel secondo, viene presentata una storia e le schede da completare;
- Nel terzo si drammatizza la storia, si riprende la canzone e si inserisce una nuova attività ludica;
- Nel quarto si completano le schede e si ripetono le canzoncine e le filastrocche del passato.

In questo programma vengono inserite delle attività dedicate alle festività che scandiscono l'anno



scolastico:

- Navidad;
- Carnaval;
- Día del padre;
- Pascua;
- Día de la madre.

Per quanto possibile, all'interno della programmazione vengono inserite delle canzoni che seguano lo stesso tema del progetto scelto dalle varie sezioni alla fine dell'anno.

❖ **OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO RELATIVO ALLA PSICOMOTRICITÀ**

Gli elementi che caratterizzano il metodo del laboratorio psicomotorio sono: IL GIOCO e L'ANIMAZIONE. L'obiettivo è quello di migliorare nel bambino la strumentazione valutativa del mondo esterno, la conoscenza del suo corpo in rapporto al mondo esterno. Il tutto è proposto dall'operatore attraverso un rapporto ludico finalizzato.

LABORATORIO DIDATTICO

I relativi contenuti e programmi sono brevemente descritti nelle schede allegate. I temi affrontati durante il laboratorio psicomotorio vanno a integrare e rafforzare l'acquisizione del programma ministeriale della scuola dell'infanzia.

LABORATORIO PSICOMOTORIO

L'educazione psicomotoria attraverso il movimento permette al bambino di risolvere i problemi attuali della scolarità, maturando le sue differenti funzioni psicomotorie che condizionano le varie possibilità di apprendimento. Sviluppa in lui le varie funzionalità operative tenendo conto della maturità organica nei suoi rapporti con l'ambiente. Favorisce le relazioni intercorrenti tra l'apprendimento della lettura, della matematica e del disegno. Permette lo sviluppo personale di ogni bambino, attraverso il migliore aggiustamento della sua condotta alle condizioni concrete e lo sviluppo della sua autonomia e responsabilizzazione nel quadro della vita sociale.

Obiettivi specifici

- Organizzazione dello spazio: percezione degli elementi esterni dello spazio, rappresentazione mentale di uno spazio organizzato.
- Organizzazione di uno schema corporeo: mediante una stabilizzazione delle relazioni tra le differenti parti del corpo.
- Percezione temporale: apprendimento della durata del tempo e delle strutture ritmiche.
- Lateralizzazione: la dominanza laterale rappresenta il maggior problema psicomotorio che il bambino deve risolvere alla fine della scuola materna, per essere pronto ad affrontare e risolvere i problemi di orientamento spazio-temporali in rapporto alla scrittura e alla lettura. 5) Miglioramento delle capacità psico-fisiche di base, della salute, dello sviluppo muscolare, dell'equilibrio e del ritmo.

Obiettivi affettivo-relazionali

- Miglioramento della capacità di relazionarsi attraverso il gioco.
- Acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri mezzi, finalizzata alla sicurezza nel relazionarsi con il mondo che lo circonda.
- Possibilità attraverso il corpo di esprimere le proprie sensazioni e stati d'animo in relazione al



rapporto interpersonale.

- Possibilità attraverso il gioco per obiettivi, di migliorare le relazioni attraverso il rispetto delle regole e dei ruoli.

Contenuti

- Schema corporeo: attraverso il gioco si potrà migliorare la strutturazione dello schema corporeo es: rotolare come una palla, saltare come un canguro, andare a 4 zampe come un cagnolino, riconoscere le varie parti del corpo su se stesso e sugli altri. Posizioni fondamentali: seduti, proni, supini, quadrupedia; passaggi nei tunnel ecc..
- Orientamento nello spazio: conoscenza delle nozioni alto-basso, sotto-sopra, dentrofuori, avanti-indietro, sinistra-destra (giochi nel quale il bambino si mette in rapporto con gli oggetti es: saltando da un cerchio all'altro, lanciando la palla in un contenitore)
- Orientamento nel tempo: successioni temporali e di azioni.
- Ritmo e allenamento acustico (riproduzioni ritmiche attraverso battute di mani, battute a terra abbinate ad esercizi motori, esecuzioni di esercizi motori a diversa velocità ecc..)
- Lateralizzazione: esercizi di sviluppo dell'emisfero predominante attraverso l'uso della palla, del bastone, la clavetta, il nastro ecc.. Miglioramento della salute e dello sviluppo muscolare, della postura e del ritmo, attraverso esercizi di equilibrio, di tenuta e di corretta posizione del corpo.

Metodologia

Il lavoro è improntato in forma libera e prevalentemente ludica, in modo tale che, i bambini possano vivere gioiosamente le loro singole esperienze motorie, in maniera esplorativa, sperimentale e creativa. In questa prospettiva di lavoro nella modalità di presentazione dell'attività, la trasmissione di esperienze non sarà direttiva, ma finalizzata ad avviare per prove ed errori un apprendimento demandato interamente al bambino. Nella didattica del problema da risolvere è rilevante non solo il risultato stesso, ma anche il percorso scelto per trovare la soluzione. Sarà importante considerare lo stato motivazionale ed emotivo vissuto dal bambino nel risolvere tale problema.

Svolgimento

Il laboratorio prevede, a seconda della scelta, uno o due incontri settimanali della durata di 60 minuti ciascuno. L'inizio e la fine dei laboratori, l'orario degli incontri e gli spazi da utilizzare, verranno concordati con il responsabile e le insegnanti del plesso scolastico. Alla fine del ciclo è prevista una rappresentazione con la partecipazione di tutti i bambini che hanno frequentato i laboratori psicomotori.

❖ OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO RELATIVO ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso dell'IRC all'interno del nostro Istituto si propone di essere base propedeutica al curricolo e agli apprendimenti della scuola primaria; affinché questo avvenga, è necessario accompagnare i bambini nell'esercitare la propria capacità di trascendenza.

Si darà priorità quindi, ad una formazione esperienziale ed esistenziale, piuttosto che contenutistica, di modo che i bambini possano venire a contatto con le grandi questioni che li abitano. Ognuno di loro infatti, porta in sé domande di senso che hanno bisogno di trovare accoglienza: creare uno spazio di ascolto e di libertà nel quale i piccoli possano esplorare le profondità del proprio essere e scoprire le risposte che la religione cattolica propone, facilitando la scoperta di Colui che può soddisfare la loro ricerca, è l'obiettivo che ci prefiggiamo.



Obiettivi trasversali:

- - Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;
- - Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri;
- - Manifestare anche attraverso i segni del corpo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni;

Obiettivi specifici:

- - Familiarizzare con la figura di un Dio che è Padre;
- - Saper identificare le caratteristiche fondamentali del Dio cristiano;
- - Apportare contributi personali inerenti ai contenuti proposti;
- - Implementare la propria capacità riflessiva;
- - Saper ascoltare ed accogliere il contributo e l'esperienza dell'altro.

Progetto IRC

L'itinerario formativo è composto da un progetto triennale, che viene proposto ciclicamente. Ogni anno viene introdotto un tema che fungerà da sfondo integratore durante tutta l'annualità scolastica. Ogni tema è accompagnato da una specifica canzone, "sigla" iniziale di ogni lezione.

○ Primo anno: educare all'Invisibile.

Attraverso la lettura del Piccolo Principe, i bambini imparano che ci sono cose che esistono anche se non si vedono, introducendo così l'esistenza di Dio, l'Invisibile per eccellenza.

Canzone di riferimento: Mattone su mattone – Pellicanto Band

○ Secondo anno: la casa del Padre.

Attraverso l'analisi della canzone Pim Pam, i bambini conoscono meglio il Padre dei Cieli, scoprendo che ha una casa aperta a tutti, nella quale si sta senza scarpe, liberi di ballare insieme.

Canzone di riferimento: Pim Pam – Robi Ronza

○ Terzo anno: il seme.

L'ultimo anno ruota tutto attorno l'esplorazione e l'esperienza della semina, della crescita del seme e del Semiatore.

Attraverso quest'immagine e alla canzone proposta, i bambini scopriranno di essere loro stessi dei semi di vita nuova, ognuno segno unico e irripetibile della fantasia di Dio.

Canzone di riferimento: Il seme – Claudio Chieffo

Strumenti e metodologia

Il corso si avvale di vari strumenti, quali marionette, albi illustrati, strumenti musicali con cui cantare le varie canzoni; e di varie metodologie:

- - Attività di lettura
- - Brain-storming
- - Circle-time
- - Canzoni
- - Drammatizzazione
- - Laboratori
- - Attività grafico-pittoriche, manipolative
- - Ludo-didattica



Progettazione Curricolare e Didattica triennale “Una Finestra sul Mondo”



A.s. 2025/2028

QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018
- Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea
- Le Linee guida per l'insegnamento di educazione civica 2019
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento di Educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92 hanno lo scopo di introdurre l'insegnamento dell'Educazione civica in ogni ordine di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna Istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

**Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.*

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle



regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

**Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*
L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salva guardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



Per spiegare ai più piccoli l' Agenda 2030 ci avvaliamo del Global Goals Kids' Show Italia che è un programma animato nato con l'intento di avvicinare i più piccoli alla cultura della sostenibilità facendo conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030. Promosso e realizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e Fondazione Edoardo Garrone, in collaborazione con Rai Ragazzi e Rai per il Sociale. Lo spettacolo si articola in 17 puntate dove, attraverso semplici suggerimenti, si spiega alle nuove generazioni come poter dare il proprio contributo allo

sviluppo sostenibile. Lo show è presentato dall'attrice Carolina Benvenga e si rivolge ad un pubblico di bambini fornendo esempi concreti e modelli comportamentali facilmente replicabili, non solo si sensibilizzano i bambini ad assumere un atteggiamento più "sostenibile", ma li si rende anche consapevoli del loro ruolo e responsabilità nella salvaguardia dell'ambiente e delle risorse per il futuro.

La Terra ci fornisce tutte le materie di cui abbiamo bisogno, ma non sono infinite! Per questo dobbiamo stare attenti a non sprecarle.

https://youtu.be/9_sD-JqsJys

**Cittadinanza Digitale*

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate



Per quanto riguarda la Scuola dell'infanzia viene evidenziato che già a partire da questo settore scolastico è necessario avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle differenze e affinità che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel Documento Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018 si evidenzia l'importanza della cittadinanza attiva e della sostenibilità con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030. Nel 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha sottoscritto il documento Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il documento indica 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile suddivisi in cinque macro aree: persone, pianeta, prosperità, pace, partnership.

OBIETTIVO 1	Sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
OBIETTIVO 2	Sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
OBIETTIVO 3	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
OBIETTIVO 4	Istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
OBIETTIVO 5	Parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare le donne
OBIETTIVO 6	Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
OBIETTIVO 7	Energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
OBIETTIVO 8	Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso
OBIETTIVO 9	Imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa responsabile e sostenibile
OBIETTIVO 10	Ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.



OBIETTIVO 11	Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
OBIETTIVO 12	Consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.
OBIETTIVO 13	Lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
OBIETTIVO 14	La vita sott'acqua: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
OBIETTIVO 15	La vita sulla Terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
OBIETTIVO 16	Pace, giustizia e istituzioni solide: promuovere la pace, la giustizia e le istituzioni forti.
OBIETTIVO 17	Partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

La scuola, fin dall'infanzia, ha il compito di promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per favorire: lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale, la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile ("la condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri").

Articolazione del PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il nostro Istituto ha deciso di avvicinare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del progetto è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.

La Progettazione educativa e didattica triennale si propone come un grande contenitore educativo che racchiude gli obiettivi e le finalità essenziali descritte nei riferimenti normativi: le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, le Raccomandazioni Europee del maggio 2018, il Curricolo verticale per l'Educazione civica.

A.s.2025/2026 Obiettivi 11 e 12 Ricollegandoci al progetto "Io e la mia città" il progetto vuole partire dalla città e comunità sostenibile e di conseguenza al consumo e produzione responsabile.



A.s 2026/2027 Obiettivi 13 ,14 e 15 Partendo dalla città, all' ambiente attraverso la lotta contro il cambiamento climatico e analizzando la vita sott'acqua e sulla terra.

A.s. 2027/2028 Obiettivi 3, 4 e 5 dall'ambiente alla persona lavorando sulla salute e benessere, l'istruzione di qualità e la riduzione delle disuguaglianze.

A.s.2025/2026



OBIETTIVO 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Che cosa vuol dire “città sostenibile”?

“Sostenibile” vuol dire “soportabile per l’ambiente e le persone” ed è una parola importantissima per l’Agenda 2030, infatti il suo nome intero è proprio: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nella pagina che parla dell’Agenda in generale trovi una bella spiegazione di questa parola. Adesso vediamo che cosa significa “città o comunità (gruppo di persone che vivono insieme) sostenibile”.

- Una città sostenibile per il Pianeta è una città pulita e verde, che non produce troppo inquinamento e si inserisce in un modo armonico nel territorio che la circonda; una città che non si limita a consumare quello che viene prodotto nel suo territorio, ma produce essa stessa energia e cibo.
- Una città sostenibile per le persone, cioè per i suoi abitanti, è una città in cui si vive bene perché ci sono buoni ospedali per tutti, le scuole, gli uffici e i mezzi pubblici funzionano bene, gli edifici sono accessibili anche per i disabili, esistono parchi per i bambini e strutture per aiutare gli anziani. Una città in cui i poveri, i deboli, gli immigrati vengono aiutati e tutti possono condurre una vita dignitosa.

Secondo te la tua città è sostenibile? Prova a confrontarti con i tuoi amici e gli adulti: avete pensato la stessa cosa?

Quali sono i problemi delle città?

Una città ha molti abitanti, a volte moltissimi. Per questo è ricca di possibilità, di esperienze da fare, di incontri interessanti, di opportunità di lavoro. Ma “molti abitanti” significa molte case, molte auto, molta elettricità, molta spazzatura... E qui cominciano i problemi.

- Consumo di energia: Le città consumano un sacco di energia (più della metà dell’energia che si usa in tutto il mondo): pensa soltanto a tutte le luci accese, al riscaldamento di tutte quelle case, agli elettrodomestici ecc.

- Inquinamento: Le città, con tutte quelle auto e quegli edifici da riscaldare, producono inquinamento.

-Servizi insufficienti: Se allarghiamo lo sguardo dalle nostre città a quelle di tutto il mondo, scopriamo che spesso non ci sono abbastanza case e servizi per tutti e molte persone vivono in condizioni davvero difficili.



Ecco le soluzioni ai problemi delle città su cui ragionare e lavorare in classe:

-Risparmio di energia: cosa possiamo fare? Attività su tutti i modi in cui possiamo risparmiare energia, noi nel nostro piccolo, noi come famiglia e noi come scuola.

-No alle auto: per ridurre l'inquinamento bisogna diminuire le auto: così in molte città il centro storico è diventato pedonale (chiuso alle automobili), sono state fatte nuove piste ciclabili, si trovano biciclette o monopattini elettrici da noleggiare con un abbonamento. Sono aumentati anche i mezzi pubblici elettrici, che non inquinano.

Attività sui modi in cui possiamo contribuire all'obiettivo

- Solidarietà: questo è il punto più difficile. Anche nei Paesi avanzati gli ospedali non sono ancora abbastanza, lo stesso vale per le scuole, i trasporti e molto altro. Per fortuna esiste la solidarietà dei cittadini che si aiutano a vicenda e dei volontari che danno una mano ai più sfortunati. Attività sui modi che conosciamo e su quelli che si potrebbero inventare.

- 17 ottobre giornata mondiale internazionale per eliminare la povertà: in questa giornata proporremo ai bambini e alle famiglie di contribuire ad una raccolta solidale con un piccolo segno es. un giochino, libro, capo di vestiario e poi in classe riprodurlo graficamente per tenere traccia dell'attività svolta.

OBIETTIVO 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



OBIETTIVO: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo, utilizzando metodi di produzione ecocompatibili e riducendo la quantità di spreco, grazie anche la riciclaggio dei rifiuti e promuovendo modelli di economia circolare.

Per raggiungere l'Obiettivo 12, gli Stati hanno stabilito di:

- Ridurre la produzione di rifiuti attraverso le 3 R: Ridurre, Riutilizzare e Riciclare.
- Dimezzare la quantità di spreco di cibo a livello globale.
- Garantire il rispetto degli accordi internazionali per il trattamento delle sostanze chimiche dannose, prendendosi cura dell'aria, dell'acqua e del suolo.
- Mantenere il pubblico informato e istruito, nonché fornire gli strumenti per vivere in armonia con la natura al fine di adottare degli stili di vita sostenibili.

In che modo possiamo trasmetterlo ai bambini?

Attraverso i seguenti valori fondamentali:

- La vita di tutti è molto importante, la tua, la mia, quella di una formica, di un cane o di una pianta. Io devo rispettare la vita che mi circonda, devo darle spazio, lasciare che duri, insomma trattarla bene!





- L'ambiente intorno a noi è la casa preziosa che la natura ha prestato a tutti, anche a chi nascerà dopo di noi. Curarlo e rispettarlo è dovere di chi lo abita adesso: non dobbiamo quindi danneggiarlo, né sporcarlo, né imbruttirlo.



- Un oggetto diventa un rifiuto quando decido che non mi serve più. Se faccio in modo che venga usato finché è utile, ne avrò sfruttato al meglio il valore. Noi dobbiamo evitare di sprecare risorse e fare in modo che il materiale con cui sono costruiti gli oggetti non vada disperso nella natura.



- Nel nostro tempo ci saranno tanti momenti in cui confonderemo i nostri doveri con quelli di qualcun altro, e i nostri sbagli, uniti a quelli di tutti, faranno sembrare tutto sbagliato. Ma se ci ricorderemo degli errori e miglioreremo ogni giorno i nostri gesti, allora insieme, a modo nostro, avremo lasciato sulla terra la nostra parte di pace.



Insieme ai Bambini leggeremo il libro: "10 cose che posso fare per aiutare il mio pianeta" Melanie Walsh, Editoriale SCIENZA, per portandoli a riflettere sul fatto che TUTTI NOI possiamo fare qualcosa nel nostro piccolo per aiutare la Terra...

Seguendo le indicazioni del libro ci divertiremo a creare giochi ed oggetti nuovi con scatole e scatoloni invece di buttarli!

Attività :

-Lascio la mia impronta sulla terra

-cosa fa l'uomo di sbagliato?

-noi vogliamo una terra pulita!

Attività di riciclo dei tappi e altri materiali per creare composizioni creative.

Attività in collaborazione con le famiglie, di sensibilizzazione alla raccolta differenziata creando i contenitori con colori e simboli adeguati.

La Terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla Terra!



A.s.2026/2027

OBIETTIVO 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



L'Obiettivo 13 è l'obiettivo dei cittadini del futuro, di Greta Thunberg, delle ragazze e dei ragazzi che hanno capito per primi una cosa importantissima: il cambiamento climatico è un problema urgente, bisogna lottare per fermarlo, e farlo subito! Ma che cosa è cambiato nel clima? Prima di tutto la temperatura: sulla Terra fa sempre più caldo. Dato che c'è sempre più caldo, i terreni diventano aridi, i ghiacciai dei Poli si sciolgono e vanno a finire nel mare, che diventa sempre più alto... Se non facciamo qualcosa ora per fermare tutto questo, sarà troppo tardi.

Quali sono le conseguenze del cambiamento climatico?

Visto che sulla Terra fa sempre più caldo...

- ... molti territori sono diventati aridi, cioè troppo asciutti per essere coltivati; quelli che già erano aridi spesso si sono trasformati in deserti (desertificazione)
- ... il clima è cambiato, nel senso che è diventato più estremo: da noi, per esempio, negli ultimi anni ci sono stati periodi caldissimi, sono aumentate le "bombe d'acqua" (acquazzoni violenti e improvvisi) e le trombe d'aria
- ... i ghiacci del Polo Nord e del Polo sud si sciolgono, QUINDI l'acqua da cui erano formati i ghiacci finisce nei mari, QUINDI i mari diventano sempre più alti e rubano ogni anno un po' di terra alle coste.

E non finisce qui...

Finora abbiamo visto che cosa succede al Pianeta. Adesso occupiamoci dei suoi abitanti. Gli scienziati hanno scoperto che molti animali e molte piante stanno facendo fatica a sopravvivere con questo caldo, e moltissime specie potrebbero scomparire. Per gli esseri umani sarà dunque sempre più difficile procurarsi acqua e cibo.

Ma cerchiamo di essere ottimisti: se cominciamo a lottare subito contro il cambiamento climatico, possiamo farcela.

Greta Thunberg e il movimento Fridays for Future o Venerdì per il futuro

Greta Thunberg è una studentessa e vive in Svezia. Quando aveva 15 un venerdì mattina, invece di andare a scuola, ha preparato un cartello con la scritta Skolstrejk for klimatet, che in svedese significa Sciopero per il clima. E con quel cartello è andata a sedersi davanti al luogo in cui si riuniscono i capi della sua città, Stoccolma. All'inizio era da sola e molti pensavano che fosse solo la pazzia di una ragazzina. Il venerdì successivo, stessa cosa, solo che questa volta accanto a lei ha cominciato a sedersi qualcun altro. E così, di venerdì in venerdì il gruppetto di protestanti era diventato una folla che diceva:

Grandi capi, cosa aspettate? Fate qualcosa SUBITO per frenare il cambiamento climatico. Basta promesse, adesso servono i fatti.



La protesta di Greta in poco tempo ha contagiato tutto il mondo. Gli studenti di moltissimi Paesi al venerdì hanno cominciato a organizzare manifestazioni per chiedere ai politici di affrontare SUBITO il problema del cambiamento climatico. Forse ci hai partecipato anche tu, con i tuoi genitori e i tuoi insegnanti. Tutto questo movimento si chiama Fridays for Future, Venerdì per il futuro. Questa protesta è stata molto importante, prima di tutto perché la gente ha cominciato a parlare e a rendersi conto del problema. E poi perché finalmente gli adulti, compresi i politici, non hanno più potuto far finta di niente e hanno dovuto ascoltare i ragazzi e le ragazze.

Attività: Promuoviamo anche nella nostra scuola il venerdì per il futuro creando azioni concrete per il clima del nostro pianeta.

OBIETTIVO 14: VITA SOTT'ACQUA



L'Obiettivo 14 dell'Agenda 2030 si propone di proteggere la vita sott'acqua in tutte le sue forme: non solo i pesci ma anche le alghe, l'invisibile plancton e i sempre-più-pallidi coralli. Scoprirai che sotto la superficie del mare c'è un universo in pericolo, e che il suo destino è anche il nostro destino.

Chi sono i nemici del mare? I "cattivoni" di questa storia, che continuano ad attaccare il pacifico mondo del mare, sono tre: la pesca, l'inquinamento e la plastica. Ma chi è che pesca, chi è che inquina e produce la plastica? Facile, sono gli esseri umani. Quindi la verità è che gli oceani hanno un unico, vero nemico: l'uomo (inteso come insieme di tutte le donne e gli uomini: eh sì, ragazze, ci siete in mezzo anche voi!). Ma noi vogliamo essere amici del mare!

Il nemico numero 1 del mare è la plastica

Ed eccoci al nemico più pericoloso per la vita sott'acqua: la plastica. Purtroppo nel mare ce n'è tantissima, e ha raggiunto anche gli angoli più lontani del Pianeta. Pensa che in mezzo all'oceano, a chilometri e chilometri di distanza dalla terraferma, ci sono delle vere e proprie isole tutte fatte di rifiuti di plastica galleggianti. La più grande di queste isole, nell'Oceano Pacifico, è grande tre volte la Francia!

Ma come ci arriva tutta questa plastica in mare?

- In parte la buttiamo direttamente noi: per esempio, se lasciamo una bottiglietta sulla spiaggia, prima o poi arriva un'onda che se la porta via;
- in parte deriva dalla spazzatura che viene scaricata nei fiumi e nel mare ILLEGALMENTE.

La plastica è molto pericolosa per pesci, tartarughe, molluschi: le varie specie marine rimangono intrappolate in sacchetti, vecchie reti; oppure ingoiano un pezzo di plastica scambiandolo per un pesce e poi rimangono soffocate... Ma non finisce qui: la plastica, con il tempo, si rompe in pezzi sempre più piccoli, a volte minuscoli, detti microplastiche. Le microplastiche vengono ingoiate dai pesci, noi peschiamo i pesci... ed ecco che ci ritroviamo le microplastiche nel piatto senza rendercene conto, perché spesso non si vedono! Un bel problema anche per la nostra salute.

Vita sott'acqua: cose da fare entro il 2030

Ecco il promemoria dell'ONU che si trova nella pagina dedicata agli oceani dell'Agenda 2030:

- ridurre l'inquinamento



- impedire ai rifiuti di raggiungere il mare
- creare delle Aree Marine Protette in cui sia vietato pescare
- creare un regolamento per la pesca, in modo da eliminare quella intensiva
- i Paesi avanzati dovranno aiutare i Paesi in via di sviluppo a diffondere nelle persone le conoscenze per sfruttare il mare in modo sostenibile

Attività : Promuoviamo a scuola e a casa un uso più consapevole della plastica cercando di evitarne l'uso.

Attività di creazione del labirinto del mare, un gioco - percorso in cui i bambini raccolgono in una rete gli oggetti che inquinano il mare.

Visita all'Aquario possibilmente di Genova altrimenti di Roma, alla scoperta del mondo sottomarino , della foresta tropicale e del giardino botanico (biosfera)

OBIETTIVO 15: VITA SULLA TERRA

La terra su cui poggiamo i piedi, con le sue montagne, i suoi fiumi, le sue rocce, è la casa di moltissimi esseri viventi, piante e animali. Compresi noi esseri umani.

Tutti insieme, l'ambiente e noi organismi che lo abitiamo, formiamo un ecosistema, cioè un gruppo di elementi incastrati fra loro, in equilibrio. Basta spostarne uno per rompere l'equilibrio e far cadere tutto il resto, come nel gioco della torre di legnetti impilati. Se succede qualcosa alle piante, alle api o all'acqua dei fiumi, siamo direttamente coinvolti: prima o poi ne risentiremo, perché, anche se ci sembra di essere i più forti, siamo soltanto uno di quei legnetti.



L'Obiettivo 15 dell'Agenda 2030 si preoccupa proprio di proteggere la vita sulla terra in tutte le sue diverse e bellissime forme, animali e vegetali. Proteggerla da che cosa?

Vita sulla terra: da fare entro il 2030

Ecco i compiti che l'ONU ha assegnato ai Paesi del mondo per il 2030. Non sono pochi e sono abbastanza impegnativi, quindi rimbocchiamoci le maniche e facciamo di tutto per:

- proteggere le specie in via di estinzione, sia animali sia piante, in modo da difendere la biodiversità;
- conservare boschi e foreste con tutti i loro abitanti;
- creare parchi e riserve naturali per proteggere la flora e la fauna;
- piantare tanti alberi, i nostri più preziosi e potenti alleati contro i problemi che minacciano l'ambiente e la nostra stessa vita.

Attività : Proteggiamo il verde nell'ambiente che mi circonda. Piantiamo un albero nel giardino della scuola.

Attività di raccolta - cura dell'ambiente in un parco della città.



A.s.2027/2028



OBIETTIVO 3: SALUTE E BENESSERE

Star bene è un diritto di tutti, in ogni momento della vita. L'esperienza del Covid ci ha insegnato quanto sia importante sapere come difendersi dalle malattie e poterle curare. Ecco perché i Paesi del mondo hanno messo Salute e Benessere al terzo posto nell'elenco degli obiettivi dell'Agenda 2030, subito dopo la povertà e la fame. La povertà viene prima per il semplice fatto che se sei povero in molte parti del mondo non ti puoi curare e non puoi comprare medicine; la fame viene prima perché se non mangi, oppure se mangi cibi non sani, ti ammali.

Che cosa significa benessere?

Non bastava dire "salute"? Perché hanno aggiunto anche "benessere"? Se ci pensi un attimo, capirai subito che per stare bene non basta avere un corpo sano e non essere ammalati: è fondamentale anche non avere grossi dispiaceri, angosce e paure. Insomma, è importante che anche la nostra mente stia bene, che siamo sereni, che abbiamo qualcuno che ci voglia bene. Questo è il benessere. Gli antichi dicevano "Una mente sana in un corpo sano": ecco il segreto per stare bene!

Ma cosa possiamo fare noi? Possiamo prenderci cura di noi e del nostro corpo imparando le regole dell'igiene, come lavare le mani e i denti.

Attività di sana ed equilibrata cultura alimentare attraverso un'uscita didattica autunnale con le famiglie presso una fattoria in cui sperimentare il percorso dal seme al frutto.

Salute e benessere: cose da fare per il 2030

Anche se molto è stato fatto, rimangono ancora tante cose da migliorare. Sulla sua Agenda l'ONU si è segnata come compito per il 2030:

- Curare in tutti i modi possibili i neonati e i bambini di meno di 5 anni, che sono più fragili di fronte a una malattia
- Assistere le mamme che devono partorire in ogni parte del mondo
- Aiutare gli scienziati che studiano per trovare nuovi vaccini o nuove medicine
- Fare in modo che i medicinali e i vaccini siano disponibili per tutti gratis o a un prezzo molto basso
- Ridurre le malattie legate all'inquinamento, al fumo all'alcol e le morti per incidenti stradali.

OBIETTIVO 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

L'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 si occupa di un argomento che ti riguarda da vicino: la scuola. Le ragazze e i ragazzi che oggi vanno a scuola sono gli adulti del futuro. E se impareranno a rispettare se stessi, gli altri e la natura, il mondo sarà un posto migliore. L'istruzione è un'arma importantissima per combattere tutti i problemi del nostro pianeta.



La scuola è un diritto o un dovere?

Sicuramente la prima risposta che ci viene in mente è: “La scuola è un dovere. Altrimenti me ne starei in vacanza tutto l’anno!”. E in effetti è : in Italia la scuola è obbligatoria fino a 16 anni. Non c’è proprio scampo, bisogna studiare. Però, sappiamo benissimo che la scuola è prima di tutto un diritto. In molti Paesi, infatti, bambine e bambini non hanno questa possibilità. L’Obiettivo 3 dell’Agenda 2030 punta proprio a questo: garantire in tutto il mondo il diritto all’istruzione. Ma non solo...Fermati un attimo e pensa quanto sei fortunato/a a poter andare a scuola

Che cosa significa “istruzione di qualità”?

Questo problema è così importante che l’ONU non si accontenta di fare in modo che tutti abbiano un’istruzione, ma questa istruzione deve essere di qualità. Per esempio a scuola le classi non devono essere troppo numerose, gli insegnanti devono essere ben preparati, le aule devono essere dignitose. E tutti gli alunni devono essere coinvolti. Insomma, non basta imparare, bisogna imparare bene e tutti.



Perché molti bambini non vanno a scuola?

Da noi tutti vanno a scuola, ma in alcuni Paesi non è ancora garantito il diritto all’istruzione perché

- le scuole sono poche e spesso per gli alunni è difficile raggiungerle
- le famiglie sono troppo povere per far studiare i figli e li mandano a lavorare (questo accade soprattutto alle femmine)
- c’è la guerra e le condizioni di vita non permette di frequentare la scuola

Purtroppo spesso i bambini che non vanno a scuola cominciano a essere sfruttati da giovanissimi e crescono senza avere gli strumenti per difendersi. L’analfabetismo (non sapere leggere e scrivere) molte volte segna una persona per tutta la vita.

Istruzione di qualità: cose da fare per il 2030

Come dicevamo, la scuola elementare è diffusa in tutto il mondo. Adesso si punta a creare le scuole medie dove non ci sono. Ma per fare in modo che tutti vadano davvero a scuola e che l’istruzione sia di qualità, bisogna fare alcune conquiste.

- Le scuole devono essere raggiungibili e sicure, con insegnanti aggiornati
- Bisogna fare in modo che chi inizia la scuola arrivi fino in fondo, perché molti abbandonano i loro studi prima di averli finiti: aiutare chi è in difficoltà per qualsiasi ragione
- La scuola deve insegnare anche a rispettare l’ambiente e gli altri
- Tutti e tutte devono essere inclusi/e: maschi e femmine, bianchi, neri, disabili, alunni con difficoltà; ciascuno ha il diritto di fare il proprio percorso

Attività didattica esperienziale sulle api e sul miele e la salvaguardia delle api.



OBIETTIVO 5: PARITÀ DI GENERE

La parità fra uomini e donne è un punto fondamentale dell'Agenda 2030, che ritorna in vari obiettivi e ne ha uno tutto suo: l'Obiettivo 5. Guarda il simbolo qui sopra: il cerchio con la croce è un simbolo usato nelle scienze per indicare le donne, il cerchio con la freccia indica gli uomini, e il segno, proprio al centro, ci dice che i diritti delle donne sono uguali a quelli degli uomini. Le ragazze e i ragazzi di oggi costruiranno un futuro migliore solo se lavoreranno insieme per realizzare lo stesso sogno.



Da noi oggi esiste la parità fra uomini e donne?

Se guardi gli adulti intorno a te, magari ti può sembrare che la parità fra donne e uomini esista già. E infatti nei Paesi avanzati è riconosciuta dalle leggi. L'articolo 3 della nostra Costituzione dice: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza..."

In realtà però c'è ancora della strada da fare. Per esempio spesso sono le donne a occuparsi della casa e dei figli, ed è difficile conciliare questo impegno con il lavoro. Così alcune mamme lasciano il lavoro, oppure si accontentano di ruoli meno importanti per avere più tempo.

Ma noi cosa possiamo fare?

Difendi nella vita di tutti i giorni la dignità e la parità fra uomini e donne.

La violenza contro le donne, un problema di tutto il mondo

Sia negli Stati avanzati sia in quelli in via di sviluppo, purtroppo, le donne subiscono violenze. Poiché fisicamente sono meno forti, spesso vengono messe a tacere con la prepotenza. Oltre alle percosse, esiste un altro tipo di violenza, altrettanto grave: i ricatti, le minacce. È quella che si chiama violenza psicologica.

Un mondo in cui vince chi ha più forza fisica è un mondo primitivo. Il futuro è di chi sa battersi con le parole, di chi ha rispetto degli altri, di chi è capace di amare.

Attività di conoscenza dell'argomento da parte di esperti.

Parità di genere: cose da fare per il 2030

"Senza le donne non è possibile un mondo migliore, anzi, saranno le ragazze e le bambine di oggi le protagoniste del futuro": così si legge nell'Agenda 2030 dell'ONU. Ecco i compiti assegnati ai Paesi del mondo per il 2030.

- Le donne devono avere gli stessi diritti degli uomini: no alla discriminazione.
- Fermare ogni tipo di violenza nei confronti delle donne
- Dare alle donne le stesse opportunità degli uomini nell'istruzione, nel lavoro, nella ricerca scientifica e nella politica
- Curare la casa e i figli è un impegno che va condiviso fra uomini e donne

Attività: l'albero dei diritti da creare e condividere in sala accoglienza, ne segue l'attività grafico pittorica in sezione.



**Scuola primaria parificata paritaria Madre della Divina Provvidenza –
RM1E09500V**

Competenze attese al termine della scuola primaria

AREA RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Lingua Italiana

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge e comprende testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare), corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati alle esperienze e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).
- Utilizza abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa; nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

Lingua Inglese

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede



spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua della lingua straniera.

Lingua Spagnola

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni
- tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua della lingua straniera.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Improvvisa ed esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali,



- scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fumetti, fotografie, manifesti) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Individua i principali aspetti formali dell'opere d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Educazione fisica

- Sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi, e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.



- Comprende gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica fino all'Impero Romano d'Occidente.

Educazione civica

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani e ne individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.



- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Utilizza rappresentazioni (tabelle e grafici) di dati e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni d'incertezza, ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee, confrontandosi con i punti di vista di altri.
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc.).

Scienze

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. Descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Ha cura del proprio corpo e la consapevolezza della sua struttura e del suo sviluppo, individua i suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.
- Condivide e rispetta l'ambiente scolastico sia come ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, sia come ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.



Tecnologia

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. Conosce, esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura, e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Informatica

- L'alunno è in grado di riconoscere ed utilizzare l'ambiente operativo in autonomia e di utilizzare i principali software di produttività.
- Conosce ed utilizza correttamente i principali componenti del computer. È in grado di utilizzare la posizione base per la scrittura con la tastiera
- Utilizza editor di testi per produrre semplici elaborati con formattazioni base.
- Lavora con le presentazioni per la realizzazione di diapositive a tema, agendo sia sulle formattazioni dei testi, sia sulla grafica (gestendo l'inserimento e la ricerca di immagini), attivando degli effetti di animazioni per riprodurre al meglio le diapositive.
- Utilizza fogli di calcolo per produrre semplici tabelle con calcoli base, rappresentando il lavoro con adeguate formattazioni.
- È in grado di utilizzare i dispositivi rimovibili di archiviazione dei dati.
- È in grado di risolvere in modalità cooperativa alcune sfide di coding, seguendo le indicazioni date.



FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

L'Istituto delle Suore Figlie della Divina Provvidenza ha come fine la formazione integrale dell'uomo e del cittadino attraverso la crescita armonica e graduale dell'alunno. L'attenzione della nostra scuola cattolica, in una società caratterizzata da una profonda crisi di valori e di riferimento, è rivolta alle seguenti scelte educative:

- mettere al primo posto la promozione umana e cristiana, in modo da orientare gli alunni alla ricerca del progetto di Dio nella loro vita;
- esortare all'impegno concreto per la giustizia e la pace;
- sviluppare il bisogno di identità e di autostima;
- incrementare la dimensione affettiva e relazionale per una crescita serena;
- riconoscere le proprie potenzialità e rispettare quelle degli altri;
- educare alla libertà e alla responsabilità per un migliore inserimento nel contesto di una società pluralistica e complessa;
- incoraggiare il senso di accoglienza del diverso come fonte di confronto e crescita;
- promuovere uno spirito critico e creativo per poter affrontare le varie situazioni della vita;
- favorire la vita di gruppo e la solidarietà umana;
- rispettare l'ambiente e cercare di migliorarlo.

Si rende perciò necessario collaborare con le famiglie degli alunni orientandole verso comportamenti più rispondenti alle esigenze dei loro figli, costruendo con esse i percorsi e le procedure che la scuola intende realizzare per promuovere il loro sviluppo armonico. Infatti, solo attraverso la concreta collaborazione scuola-famiglia e la condivisione dei progetti, si potrà realizzare un'autentica educazione ai valori nel pieno rispetto delle libertà individuali, secondo quanto prescritto dal Dettato Costituzionale (art. 3-10-11-33).



3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA TOMMASO MANINI

Organizzazione oraria

Pre-scuola	07:30-08:00
Ingresso	08:00-09:00
Attività curricolari	09:00-12:00
Prima uscita	12:00
Mensa	12:00-12:45
Momento di gioco	12:45-14:00
Seconda uscita	14:00
Attività del doposcuola	14:00-16:00
Terza uscita	16:00-16:30
Post-scuola con attività sportive o ludoteca	16:30-18:00

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Religione cattolica	1 ora tenuta da un'insegnante specialista 30 minuti tenuti dall'insegnante curricolare
Psicomotricità	1
Laboratorio di teatro	1
Lingua inglese (due volte a settimana) Lingua spagnolo	Bambini di 5 anni 45/60 minuti Bambini di 4 anni 45 minuti Bambini 30 minuti
Laboratorio grafico pittorico, manipolativo	10
Attività ludica di gruppo, organizzata e libera	20
Progetto annuale "Educazione alla sostenibilità – Città sostenibili, Consumi responsabili"	1
Progetti trasversali da definire all'inizio dell'anno scolastico in base al testo scelto	2



SCUOLA PRIMARIA MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Organizzazione oraria

Pre-scuola	07:30-08:00
Ingresso	07:45-08:00
Orario lezioni	08:00-14:00
Prima uscita	14:00
Mensa con ricreazione	14:00-15:00
Doposcuola	15:00-16:30
Seconda uscita	16:30
Post-scuola con attività sportive o ludoteca	16:30-18:00

Discipline/ Monte orario settimanale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	8	6	6	6
Inglese	2	2	4	4	4
Spagnolo	2	2	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Educazione civica	Materia trasversale a tutte le materie, da svolgersi durante l'anno con un massimo di 33 ore. Per la suddivisione, confronta l'allegato n. 1 relativo all'insegnamento.				
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Laboratorio teatrale	1	1	1	1	1
Totale	30	30	30	30	30



3.3 CURRICOLO D'ISTITUTO

V. Allegato 1

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LABORATORIO DI LINGUA INGLESE PER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE YLE MOVERS (A1)

Da diversi anni viene proposto alle classi quinte dell'Istituto un laboratorio di approfondimento della lingua inglese, avente come obiettivo primario quello di raggiungere una conoscenza di livello A1 secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*. Al termine del laboratorio e dell'anno scolastico è previsto, su base volontaria, un esame proposto dal *Cambridge Assessment English*, di livello Movers A1, che rilascia ad ogni alunno partecipante un attestato che ne certifica il livello raggiunto. Questo esame vuole essere anche un primo approccio ad una differente modalità di valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso esercizi di scrittura, lettura, ascolto e conversazione attraverso modalità e contenuti differenti dal programma curricolare.
- Incentivare lo studio della lingua finalizzato al raggiungimento di obiettivo prestabilito.
- Migliorare le abilità comunicative in situazioni reali note e non note.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni della classe V	Insegnante specialista interna di lingua inglese
	Ente certificatore Cambridge

Risorse Strutturali Necessarie:

Aule Aule per la didattica curricolare dotata di LIM, PC e collegamento Internet

❖ APPROFONDIMENTO DI INFORMATICA

Nell'ambito della disciplina di Tecnologia, l'approfondimento di informatica mira a fornire agli alunni delle conoscenze del PC, dei sistemi operativi e degli applicativi di uso comune per la scrittura di testi (Word), gestione di fogli di calcolo (Excel) e creazione di presentazioni e ipertesti (Power Point).

Inoltre da alcuni anni, utilizzando principalmente la piattaforma Code.org si è introdotto il Coding con l'obiettivo di consentire agli alunni di familiarizzare con il linguaggio di programmazione e di esercitare le abilità di problem solving in un ambiente cooperativo per affrontare le sfide poste dai vari compiti proposti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe della scuola primaria	Pier Carlo Ceccarelli, Collaboratore esterno

Risorse Strutturali Necessarie: Laboratorio di informatica



❖ LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio di espressione teatrale si pone l'obiettivo di assecondare e rinforzare la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento attraverso il gioco. Le attività proposte mirano a favorire la conoscenza e l'elaborazione degli strumenti espressivi del bambino, il riconoscimento dei suoi stati d'animo, la capacità di ascolto e di osservazione. Le tecniche di improvvisazione, di simulazione, cambi di ruolo, finzioni sceniche, l'uso creativo del corpo e della voce saranno alcuni degli strumenti con cui i bambini potranno sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, una migliore integrazione e condivisione con gli altri.

- Obiettivi formativi e competenze attese
 - Favorire l'apprendimento attraverso il gioco.
 - Acquisire una maggior consapevolezza di sé e delle proprie emozioni per poi esprimerle in modo adeguato.
 - Rafforzare le abilità di ascolto e di osservazione.

TEATRO E CORPO: Si lavorerà sull'esplorazione del movimento creativo e consapevole attraverso l'ascolto della musica, con l'accento sulla componente ritmica e melodica, con la manipolazione di oggetti propri della giocoleria e con l'associazione a situazioni, colori, immagini, per mezzo della fantasia. Gli esercizi saranno mirati a: - Sviluppare la capacità di controllare il corpo e i movimenti; - La consapevolezza dello spazio personale, di quello degli altri, delle distanze e delle prossimità; - La conoscenza delle diverse parti del proprio corpo, sviluppando fiducia, equilibrio e coordinazione; - Esplorazione dei sensi attraverso specifiche attività sensoriali; - Rilassamento e espressione creativa e spontanea di sé tramite il linguaggio non verbale.

TEATRO E VOCE: L'esplorazione della voce attraverso l'utilizzo di immagini, colori e fiabe interattive aiuterà a: - Riconoscere le tonalità gravi o acute per giocarle nella costruzione di personaggi fantastici; - Esplorare l'infinita gamma di suoni e versi che è possibile produrre attraverso l'apparato fonatorio al fine di ampliare, giocando, le proprie possibilità espressive; - Dare voce e parola ai diversi stati emotivi nelle loro diverse sfumature; - Giocare con i diversi volumi della voce dal bisbigliato al gridato.

TEATRO E EMOZIONE: Attraverso improvvisazioni, giochi di ruolo e la costruzione di personaggi teatrali, si favorisce il superamento di paure e inibizioni e il riconoscimento delle proprie emozioni. L'alfabetizzazione emotiva, richiamata costantemente nei giochi proposti, permette inoltre al bambino di riconoscere gli stati d'animo degli altri sviluppando le sue capacità empatiche.

FIABA E FANTASIA: L'utilizzo di Fiabe e di espedienti fantastici saranno il filo conduttore di ogni lezione. Pensiamo infatti che questi strumenti favoriscano la creazione di uno spazio creativo dove i bambini possano vivere, con lo stupore che gli è proprio, la lezione di teatro come un momento magico, coinvolgente. Le lezioni verranno condotte in un clima giocoso e informale in modo da favorire la libera espressione dei bambini. Il Laboratorio di espressione teatrale è uno strumento di conoscenza ed osservazione utile anche alle insegnanti. Attraverso l'osservazione dei bambini durante le attività espressive, le insegnanti potranno cogliere aspetti nuovi ed importanti dei bambini stessi, avendo così un elemento in più di analisi e conoscenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe della scuola primaria e dell'infanzia	Daniele D'arcangelo, Collaboratore esterno
---	---

Risorse Strutturali Necessarie: Palestra



3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO EXTRA-CURRICOLARE

❖ Attività Sportive

Presso l'istituto sono previste attività sportive pomeridiane organizzate dall'ASD LB Sport e con la presenza di istruttori qualificati.

I corsi previsti sono i seguenti:

- Calcio A5
- Mini Basket
- Pattinaggio
- Psicomotricità
- Danza
- Ginnastica artistica
- Teatro

Le attività proposte sono in orario extracurricolare e verranno attivate in base al numero degli iscritti.

❖ Servizio ludoteca

Tutti i pomeriggi è attivo un servizio di ludoteca per tutti gli alunni fino alle 18:00, attivabile su richiesta da parte dei genitori.

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola si propone come ambiente educativo per l'apprendimento e si impegna a creare un clima partecipativo che favorisca opportunità di scambi e conoscenze, permettendo così a ciascun alunno di sviluppare integralmente la sua personalità.

Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola si prefigge di far raggiungere agli alunni i seguenti obiettivi:

- motivazione all'apprendimento;
- acquisizione di un metodo di studio;
- acquisizione di autonomia personale e fiducia nelle proprie possibilità;
- sviluppo del senso critico;
- educazione alla cooperazione e alla solidarietà;
- creatività;
- avvio alla maturazione affettiva e relazionale;
- interpretazione della naturale dimensione religiosa dell'uomo.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un'azione educativa di qualità, che tenga conto dei bisogni educativi e formativi di ciascun alunno, avvalendosi di strategie individualizzate, regolate dal monitoraggio sistematico di ciascuna attività.

L'azione sistematica di monitoraggio e di verifica permette il controllo scientifico delle attività svolte (attraverso un iter diagnostico, formativo e sommativo) e consente ai docenti di rilevare in tempo reale la situazione di ciascun alunno ed intervenire potenziando le aree critiche evidenziate.

La frequenza dei momenti valutativi viene così scandita:

- monitoraggio iniziale
- valutazione in itinere



- valutazione quadrimestrale
- valutazione finale

La valutazione, nelle sue diverse fasi e modalità, consente il riesame critico del progetto educativo-didattico nonché l'accertamento della validità e dell'efficacia delle strategie messe in atto dalla Scuola per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Essa si articola in:

- Valutazione diagnostica iniziale, finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima dell'avvio della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso solo per la scuola primaria.
- Valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati.
- Valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:
- Livelli di partenza
- Progressi compiuti
- Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- Prove oggettive, a stimolo e risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente stabiliti.
- Prove semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).
- Prove non strutturate, a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.

Criteri di valutazione comuni

Dal 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 in cui è stato rivisto il sistema di valutazione sia periodica, sia finale della scuola primaria. Attualmente non è stata ancora emanata alcuna ordinanza, quindi restano validi i criteri e le modalità di valutazione utilizzati finora e presente nel PTOF del precedente triennio, in attesa di eventuali aggiornamenti.

A seguito dell'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", sono state stabilite le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

L'Ordinanza prevede che nel Documento di valutazione periodica e finale, i voti numerici siano sostituiti dai giudizi descrittivi espressi con livelli di apprendimento stabiliti dal MIUR e che per ogni materia siano espressi gli obiettivi di apprendimento su cui si è lavorato nel quadrimestre. Tali obiettivi fanno riferimento alla progettazione annuale delle singole discipline, che a loro volta si ispirano alle Indicazioni Nazionali 2012 presenti in questo documento.

Inoltre, il Collegio docenti stabilisce che i livelli di apprendimento siano utilizzati anche per le valutazioni in itinere.



La valutazione tiene conto delle seguenti dimensioni:

- **Autonomia dell'alunno:** indica come manifesta il proprio apprendimento. Si considera autonomo quando non si riscontra alcun intervento diretto da parte del docente.
- **Tipologia della situazione:** indica la situazione in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo – nota è una situazione esempio riproposta dal docente; non nota – situazione nuova con una forma mai proposta.
- **Risorse:** indica quali strumenti o conoscenze utilizza l'alunno per portare a termine un compito/attività – risorse messe a disposizione dal docente o risorse reperite dal contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti formali o informali.
- **Continuità:** indica con quale regolarità avviene la manifestazione dell'apprendimento – apprendimento continuo quando è messo in atto più volte, quando necessario o atteso; apprendimento discontinuo quando si manifesta sporadicamente.

Dalla combinazione degli elementi sopra indicati deriva la descrizione dei livelli di apprendimento:

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La dicitura **Non classificato** sarà utilizzata nel momento in cui il docente non ha a disposizione elementi sufficienti per la valutazione degli apprendimenti in uno o più obiettivi specifici per le seguenti motivazioni:

- Impossibilità di valutazione dell'alunno per difficoltà linguistiche e/o comunicative
- Assenze prolungate e ripetute per gravi motivi di salute;
- Alunni stranieri appena giunti in Italia per i quali nel PdP è prevista una sospensione della valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Alla fine di ogni quadrimestre, il Collegio docenti esprime nel documento di valutazione un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), con il quale valuta la conformità del comportamento dell'alunno al Regolamento d'Istituto e al Patto formativo.



Alla formulazione del giudizio concorrono le osservazioni degli atteggiamenti dell'alunno effettuate dai docenti nell'arco dei quadrimestri in base ai seguenti indicatori:

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Relazione con gli adulti	È costantemente corretto e responsabile con docenti e personale della scuola, con i quali interagisce sempre in modo cordiale, positivo e partecipativo.	OTTIMO
	È corretto e responsabile con docenti e personale della scuola, con i quali interagisce in modo cordiale e positivo.	DISTINTO
	Si relaziona con docenti e personale della scuola in modo adeguato, ma talvolta è necessario sollecitare un maggiore ascolto.	BUONO
	Nei confronti degli adulti di riferimento non mostra sempre un atteggiamento corretto e rispettoso del ruolo	DISCRETO
	Verso gli adulti deve ancora maturare un atteggiamento corretto e rispettoso del ruolo.	SUFFICIENTE
	Mostra verso gli adulti un atteggiamento decisamente non rispettoso sia dal punto di vista personale, sia del ruolo.	NON ANCORA ADEGUATO
Relazione con i compagni	L'alunno è ben inserito nella classe e contribuisce a creare un buon clima di collaborazione. Capace di autocontrollo e rispetto per gli altri, instaura senza eccezione con i compagni rapporti costruttivi.	OTTIMO
	L'alunno è ben inserito nella classe e contribuisce a creare un buon clima di collaborazione. Capace di autocontrollo e rispetto per gli altri, instaura con i compagni rapporti adeguati.	DISTINTO
	L'alunno è inserito nella classe e instaura con i compagni rapporti generalmente positivi. Talvolta non è in grado di controllare il suo comportamento nei confronti dei compagni.	BUONO
	L'alunno instaura rapporti	DISCRETO



	interpersonali sostanzialmente positivi. Talvolta necessita di mediazione dell'adulto soprattutto nella gestione dei conflitti.	
	L'alunno fatica a instaurare rapporti interpersonali positivi. Spesso necessita di mediazione dell'adulto soprattutto nella gestione dei conflitti.	SUFFICIENTE
	L'alunno non instaura rapporti personali positivi, preferisce trascorrere da solo i momenti di gioco e svago e necessita sempre la mediazione dell'adulto in qualunque occasione.	NON ANCORA ADEGUATO
Rispetto delle regole di gioco	Conosce e rispetta sempre le regole del gioco, dimostra un comportamento leale e di fair play, anche nei momenti di difficoltà e frustrazione.	OTTIMO
	Conosce e rispetta le regole del gioco, dimostra nella maggior parte dei casi un comportamento leale e di fair play.	DISTINTO
	Conosce, ma non sempre rispetta le regole del gioco. Non sempre dimostra autocontrollo nei momenti di frustrazione.	BUONO
	Fatica a rispettare le regole del gioco, ma si impegna nella gestione della frustrazione anche se non sempre riesce a controllarla.	DISCRETO
	Raramente rispetta le regole del gioco e non è in grado di controllare i momenti di frustrazione.	SUFFICIENTE
	Non rispetta affatto le regole del gioco e ha reazioni molto violente durante i momenti di frustrazione.	NON ANCORA ADEGUATO
Rispetto del Regolamento d'Istituto	Conosce e rispetta sempre il Regolamento d'Istituto per quanto riguarda la convivenza civile, ma anche gli orari, la divisa, gli ambienti scolastici e il materiale da portare o NON portare a scuola.	OTTIMO
	Conosce e solitamente rispetta il Regolamento d'Istituto per quanto riguarda la convivenza civile, ma anche gli orari, la divisa, gli ambienti scolastici e il materiale da portare o NON portare a scuola.	DISTINTO



	Conosce il Regolamento d'Istituto, non sempre rispetta le regole di convivenza civile e ha qualche difficoltà nel rispetto degli orari, della divisa, degli ambienti scolastici e del materiale da portare o NON portare a scuola.	BUONO
	Raramente rispetta le regole di convivenza civile, spesso non è puntuale negli orari e non indossa regolarmente la divisa richiesta. Ha difficoltà nel rispetto degli ambienti scolastici e del materiale da portare o NON portare a scuola.	DISCRETO
	Mostra una scarsa propensione al rispetto del regolamento d'istituto, arrivando spesso in ritardo, non indossando la divisa e non mostrando rispetto per gli ambienti scolastici. Spesso porta oggetti vietati e non porta il materiale richiesto.	SUFFICIENTE
	Non rispetta il regolamento d'istituto, arriva costantemente in ritardo, non indossando la divisa e non mostrando rispetto per gli ambienti scolastici. Porta sempre oggetti vietati e non porta il materiale richiesto.	NON ANCORA ADEGUATO
Rispetto delle regole dal lavoro	Conosce e rispetta sempre le indicazioni date per quanto riguarda le attività da svolgere in classe e i compiti a casa, dimostra di essere autonomo e responsabile. Svolge regolarmente e con molta cura i compiti assegnati.	OTTIMO
	Conosce e rispetta le indicazioni date per quanto riguarda le attività da svolgere in classe e i compiti a casa, dimostra di essere abbastanza autonomo. Svolge regolarmente i compiti assegnati.	DISTINTO
	Rispetta in parte le indicazioni date per quanto riguarda le attività da svolgere in classe e i compiti a casa, talvolta chiedendo il supporto dell'insegnante. Svolge i compiti assegnati in modo parziale e non del tutto curato.	BUONO
	Non sempre rispetta le indicazioni date per quanto riguarda le attività da svolgere in classe e svolge in modo	DISCRETO



	incompleto i compiti a casa, non mostrando l'impegno richiesto.	
	Ha difficoltà nel rispetto delle indicazioni date per quanto riguarda le attività da svolgere in classe e svolge raramente i compiti a casa.	SUFFICIENTE
	Non rispetta alcun tipo di indicazione nello svolgimento delle attività e non svolge i compiti a casa.	NON ANCORA ADEGUATO
Autonomia personale	È in grado di controllare e gestire in modo autonomo i suoi bisogni e le sue necessità. Ha cura degli oggetti di uso personale e del materiale scolastico. Li usa in modo appropriato.	OTTIMO
	È in grado di controllare e gestire i suoi bisogni e le sue necessità. Ha una buona cura degli oggetti di uso personale e del materiale scolastico e li usa in modo appropriato.	DISTINTO
	Controlla e gestisce i suoi bisogni e le sue necessità in modo non del tutto autonomo. Generalmente ha una buona cura degli oggetti di uso personale e del materiale scolastico, ma talvolta va indirizzato nel loro uso non sempre appropriato.	BUONO
	Ha difficoltà nella gestione delle proprie necessità. Non sempre dimostra cura degli oggetti di uso personale e del materiale scolastico.	DISCRETO
	Ha difficoltà nella gestione delle proprie necessità. Ha scarsa cura degli oggetti di uso personale e del materiale scolastico, che viene spesso utilizzato in modo non del tutto adeguato.	SUFFICIENTE
	Ha bisogno di essere continuamente sollecitato e aiutato nella gestione delle proprie necessità. Non ha cura degli oggetti di uso personale e del materiale scolastico, che nella maggior parte delle volte viene rovinato o utilizzato in modo del tutto inadeguato.	NON ANCORA ADEGUATO
Autonomia organizzativa	È in grado di organizzare sempre in modo autonomo il proprio lavoro sia a scuola, che a casa. Sa chiedere spiegazioni al bisogno e si assume le	OTTIMO



	responsabilità quando mancano i compiti o il materiale di uso scolastico.	
	È abbastanza autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro sia a scuola, che a casa. Nella maggior parte dei casi chiede spiegazioni in caso di difficoltà.	DISTINTO
	È parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro sia a scuola, che a casa, richiedendo talvolta la presenza di un adulto accanto. Non sempre chiede spiegazioni di quanto non viene compreso.	BUONO
	Ha difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro sia a scuola, che a casa, richiedendo spesso la presenza di un adulto accanto. Raramente chiede spiegazioni di quanto non viene compreso.	DISCRETO
	Ha difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro sia a scuola, che a casa, nonostante la presenza di un adulto accanto. Necessita di continui richiami per essere riportato sul compito da svolgere. Con grande difficoltà chiede spiegazioni di quanto non viene compreso.	SUFFICIENTE
	Rifiuta di organizzare e svolgere le attività proposte sia a casa, sia a scuola nonostante l'offerta di aiuto da parte dell'adulto di riferimento. Non chiede aiuto e non presta attenzione durante le spiegazioni.	INSUFFICIENTE
Interesse	Dimostra regolarmente interesse in tutte le attività, apportando elementi personali.	OTTIMO
	Dimostra regolarmente interesse in tutte le attività, talvolta apportando elementi personali.	DISTINTO
	Dimostra un buon interesse nella maggior parte delle attività, soprattutto in quelle di particolare interesse.	BUONO
	Dimostra un interesse altalenante nelle varie attività proposte.	DISCRETO
	Dimostra un interesse sufficiente verso le attività proposte e spesso si distrae	SUFFICIENTE



	facendo altro.	
	Oltre a non dimostrare alcun tipo di interesse per le varie attività proposte, si distrae e disturba gli altri.	NON ANCORA ADEGUATO
Partecipazione	Dimostra regolarmente partecipazione in tutte le attività, intervenendo in modo adeguato e rispettoso.	OTTIMO
	Dimostra partecipazione in tutte le attività, intervenendo in modo per lo più adeguato.	DISTINTO
	Dimostra una buona partecipazione nella maggior parte delle attività, intervenendo non sempre in modo adeguato e rispettoso.	BUONO
	Dimostra una partecipazione altalenante nelle attività, intervenendo non sempre in modo adeguato e rispettoso.	DISCRETO
	Partecipa in modo sufficiente e non sempre in modo adeguato.	SUFFICIENTE
	Non partecipa ad alcuna attività e se interviene, lo fa in modo del tutto inadeguato.	NON ANCORA ADEGUATO
Impegno	Dimostra sempre impegno e cura nelle attività svolte sia a scuola, che a casa.	OTTIMO
	Dimostra abitualmente impegno e cura nelle attività svolte sia a scuola, che a casa.	DISTINTO
	Nelle attività, mostra un impegno non adeguato alle sue possibilità, sia a scuola che a casa.	BUONO
	Si impegna in modo incostante sia a scuola sia a casa.	DISCRETO
	Dimostra uno scarso impegno sia a scuola sia a casa.	SUFFICIENTE
	Non si impegna nelle attività, né a scuola, né a casa.	

NOTA BENE

Ad ogni indicatore è collegato un descrittore al quale viene assegnato un voto.

Ad ogni descrittore corrispondono i seguenti voti:

- 10 per l'ottimo



- 9 per il distinto
- 8 per il buono
- 7 per il discreto
- 6 per il sufficiente
- 5 per insufficiente

Collegialmente ad ogni alunno verrà assegnato un voto per ogni singolo indicatore, in base alla media dei voti ottenuti si raggiungerà il giudizio sintetico di condotta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 D.lgs 62/2017 e l'O.M. 172/2020).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

A tal fine il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe/team docenti dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri ai fini della non ammissione:

1. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero svolti nel corso di tutto l'anno scolastico.
2. Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione o ritiro da scuola nel corso dell'anno.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.

Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);

le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;
alunni di diversa etnia o religione



Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (come ad es. dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima secondaria I grado).

È preferibile evitare la non ammissione al termine della classe prima della scuola primaria.

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata all'unanimità a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

Certificazione delle competenze

L'Istituto ha adottato il modello di certificazione delle competenze ministeriale. La scheda viene consegnata alle famiglie al termine della scuola primaria. Come già indicato nel RAV, i docenti lavoreranno in questo triennio per creare griglie di osservazione e valutazione delle competenze.

Criteri di osservazione/valutazione scuola infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Andranno valutati:

- Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)
- Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)
- Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi.
- Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di



pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (solo scuola infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012) Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
LAVORO COMUNE	Svolge meno lavoro degli altri e mostra poco interesse. Partecipa passivamente al lavoro e si dimostra annoiato. Non contribuisce alla elaborazione di idee.	All'interno del gruppo imita gli altri per svolgere il compito partecipando con discreto interesse. Difficilmente contribuisce alla elaborazione di idee	All'interno del gruppo svolge la propria parte in modo adeguato. Lavora in accordo con gli altri. Partecipa alla discussione per elaborare idee.	All'interno del gruppo svolge pienamente e in modo adeguato la propria parte. Dimostra spirito di iniziativa per aiutare il gruppo ad organizzarsi e fornisce idee costruttive
COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI	Comunica raramente il proprio pensiero e lo fa in modo molto essenziale quasi esclusivamente su richiesta	Comunica le proprie idee ed emozioni utilizzando un linguaggio essenziale. Quando opportunamente	Comunica in modo chiaro il proprio pensiero e le proprie emozioni. Incoraggia spesso il lavoro degli altri; argomenta il	Comunica in modo chiaro ed efficace il proprio pensiero ed esprime le proprie emozioni e stati d'animo in modo pertinente e con



	dell'adulto. Non contribuisce alla soluzione di problematiche e non accetta il punto di vista degli altri.	coinvolto contribuisce al lavoro comune ma non sempre accoglie il punto di vista altrui.	proprio punto di vista, ma non sempre accetta quello degli altri.	lessico appropriato. Apprezza ed accetta il lavoro degli altri, così come l'altrui punto di vista.
COOPERAZIONE E PARTECIPAZIONE	Non coopera all'interno del gruppo, interagisce attraverso dinamiche competitive e prevale ancora la componente egocentrica. Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi tempi di attenzione.	Gioca con i compagni in modo costruttivo stabilendo accordi nel breve periodo. Se interessato partecipa ad attività collettive apportando contributi anche se fatica ancora a trovare accordi e linee comuni.	Coopera all'interno di un gruppo con armonia e riesce a raggiungere una sintonia costruttiva finalizzata al compito. Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni.	Coopera all'interno di un gruppo in maniera armonica e sinergica costruendo alleanze produttive tra pari. Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri. Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni e scambiando informazioni



3.7 AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel nostro Istituto l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispongono alcuni passi condivisi da tutti docenti:

- Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati. Il Consiglio di classe si assume il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene redatto un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato, condiviso con la famiglia.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni, attraverso un'attività didattica personalizzata.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Coordinatrice didattica

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni appena iscritti prima dell'inizio della scuola il team dei docenti o il docente di classe incontrano i genitori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, abitudini, interessi del bambino. Il docente di sostegno, per tutti gli alunni sia neoiscritti che già frequentanti, parte da un'osservazione delle competenze raggiunte dal bambino per definire il profilo, prende visione della certificazione clinica in



possesso della scuola e definisce, in accordo con i docenti, strumenti, strategie, obiettivi e metodi di valutazione.

Vengono contattati gli operatori sanitari, la famiglia (GLO) e costruito un primo percorso didattico individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti curricolari, specialisti ASL, centri convenzionati/privati, famiglia

❖ MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La famiglia dovrà essere consapevole del proprio ruolo di corresponsabilità e della necessità di una collaborazione - la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Parteciperà ad incontri periodici per condividere ed attuare le prassi educative al fine di realizzare un processo educativo di crescita umana e didattica.

Modalità di rapporto
scuola-famiglia:

Sono in programmazione corsi su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva con personale esterno specializzato.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a GLI ● Partecipazione a GLO ● Rapporti con le famiglie ● Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a GLI ● Partecipazione a GLO ● Rapporti con le famiglie ● Attività didattico educative a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> ● Procedure condivise di intervento sulla disabilità con le strutture che seguono gli alunni BES.
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola utilizza il modello di valutazione secondo l'ordinanza del MIUR n. 172 del 04 dicembre 2020, che prevede l'utilizzo del giudizio descrittivo in sostituzione dei valori numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria. Per gli alunni con BES la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza.



Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e del PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico.

Per la scuola primaria si potranno prevedere: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate o semi-strutturate, prove scritte programmate e se necessario con diverse modalità di presentazione (cartacea, al pc, con software specifici...), prove con strumenti compensativi e/o dispensativi.

❖ CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Nel passaggio tra i vari gradi di scuola, l'Istituto organizza una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti o successivi insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza e di pre-iscrizione si svolgono incontri con i genitori e con i servizi in sede di GLO. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, l'Istituto prevede l'attuazione di un progetto ponte, per favorire la continuità e l'inserimento dei bambini nel ciclo di istruzione successivo. Si sottolinea, inoltre, che la maggior parte dei docenti specialisti sono gli stessi per la scuola primaria e dell'infanzia, garantendo ancora di più una continuità tra i due ordini di scuole per i bambini e le famiglie.



4 L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ruggieri Selvana (scuola primaria) Soroko Natalia Giselle (scuola dell'infanzia)
----------------------	---

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	
Docenti curricolari	Camilli Giuseppe Cammillucci Martina Cocino Gaia Quici Ludovica Ruggieri Selvana
Docenti specialisti	Bartoli Luciano – Educazione fisica Buonpane Francesca – Lingua inglese Favilli Valentina - Religione Iacona Valentina – Lingua spagnola Ceccarelli Pier Carlo - Informatica D'Arcangelo Daniele – Laboratorio teatrale
Docenti di sostegno	Del Monte Livia Dugo Agnese
Assistenti al doposcuola	Bonuglia Paola Muzzupappa Vincenza Martino Emanuela

Scuola infanzia	
Docenti	Barbuscia Antonella Iannicelli Samantha Oca Patrizia Rondinone Giulia Sellesi Mirella Soroko Natalia Giselle
Docenti specialisti	Bartoli Luciano – Psicomotricità D'Arcangelo Daniele- Laboratorio teatrale Favilli Valentina - Religione Iacona Valentina – Lingue straniere



4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Manikkathan Pappu Alphonsa (Madre Alphonsa)
Responsabile dell'amministrazione	Nanni Annalisa

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line
Sito d'istituto

4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO RIGUARDANTE LA SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Obblighi in materia di sicurezza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Conferenza ● Ricerca/azione ● Attività pratiche
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutto il personale scolastico

Eventuali Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

In via di definizione

❖ CORSO SU METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">● Inclusione e differenziazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">● Conferenza/webinar● Laboratori
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">● Tutti i docenti della scuola primaria

Eventuali Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

In via di definizione

I docenti curricolari stanno valutando personalmente corsi di aggiornamento relativi alle materie di insegnamento.



Allegato n. 1



ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
 Scuola dell'Infanzia TOMMASO MANINI
 Scuola primaria paritaria MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA
 D.M. 28/06/2002 - DISTR. 18° - MUNICIPIO VII
 00174 ROMA - Via Tuscolana, 615
 Tel./fax 06.7615426
fdpquadraro@gmail.com - <http://www.scuolafdpvvidenza.it>

IL CURRICOLO D'ISTITUTO





Sommario

Sommario

1. Il Curricolo Verticale	1
2. Struttura del Curricolo.....	2
2.1. Scuola dell'Infanzia.....	3
2.2. Scuola Primaria	4
3. La metodologia	
Digitare il titolo del capitolo (livello 2)	5
Digitare il titolo del capitolo (livello 3)	6



1. Il curriculum verticale

Il curriculum è un documento predisposto dalla scuola per definire il percorso scolastico compiuto dallo studente al fine di conseguire le mete formative attese.

Il documento ripercorre le tappe principali della formazione attraverso i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e le discipline della scuola primaria, avendo come riferimento i principali documenti normativi:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006
- Raccomandazione del parlamento Europeo e del Consiglio 2018
- Allegato B al DM n. 35/2020 per i traguardi di competenza dell'educazione civica

Oltre ai riferimenti normativi, si basa anche sul PTOF, sulle finalità istituzionali e sul diritto di apprendimento e formazione dei bambini/alunni per poter garantire loro degli standard efficaci di conoscenze, abilità e competenze.



2. Struttura del curriculum

Secondo le Indicazioni Nazionali 2012

CURRICOLO VERTICALE	SCUOLA DELL' INFANZIA	I	Campi di esperienza: <ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo Conoscenze, abilità e competenze alla fine della scuola dell'infanzia	
		II		
		III		
		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		
	SCUOLA PRIMARIA	Discipline: <ul style="list-style-type: none">● Italiano● Lingua inglese● Lingua spagnola● Storia● Educazione civica● Geografia		<ul style="list-style-type: none">● Matematica● Scienze e tecnologia● Musica● Arte e immagine● Educazione fisica● Informatica● Religione
		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA		
		Con approfondimento sulle conoscenze e le abilità ottenute nel corso del quinquennio		
		I	Obiettivi di apprendimento	
		II	Obiettivi di apprendimento	
		III	Obiettivi di apprendimento	
IV		Obiettivi di apprendimento		
V	Obiettivi di apprendimento			



Il Curricolo in relazione alle Competenze chiave europee e alle Competenze chiave di cittadinanza

Secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006/2018 e l'Allegato 2 al DM 139/2007

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		
		Campi di esperienza	Discipline		Aree disciplinari
			di riferimento	concorrent i	
Comunicazione nella madrelingua (2006) Competenza alfabetica funzionale (2018)	Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione	I discorsi e le parole	Italiano	Tutte	Linguistico artistico espressiva
Comunicazione nelle lingue straniere (2006) Competenza multilinguistica (2018)			Lingue comunitarie	Tutte	
Consapevolezza ed espressione culturale (2006) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018) <i>Arte e musica</i>		Immagini, suoni, colori	Arte e immagine, Musica	Tutte	
Consapevolezza ed espressione culturale (2006) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Espressione corporea (2018)		Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Tutte	



<p>Consapevolezza ed espressione culturale (2006)</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p><i>Educazione religione</i></p>		Il sé e l'altro	Religione	Tutte In particolare Storia Italiano Geografia	
Competenza matematica (2006-2018)	Acquisire e interpretare l'informazione	La conoscenza del mondo (numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)	Matematica	Tutte	Matematica o Scientifico Tecnologica
Competenza di base in scienza e tecnologia (2006)	Individuare collegamenti e relazioni		Scienze, tecnologia, Geografia	Tutte	
Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (2018)	Risolvere problemi				
Competenza digitale	Comunicare Risolvere problemi Progettare	Il sé e l'altro	Informatica	Tutte In particolare, tecnologia	
Consapevolezza ed espressione culturale (2006)	Comunicare		Storia Geografia	Tutte In particolare, Geografia	Storico geografica
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018)	Acquisire e interpretare l'informazione				
<i>Identità storica Geografia</i>					
Competenze sociali e civiche (2006)	Agire in modo autonomo e responsabile	Il sé e l'altro	Educazione civica	Tutte	
Competenza in materia di cittadinanza (2018)	Collaborare e partecipare Comunicare				



<p>Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006)</p> <p>Competenza imprenditoriale (2018)</p>	<p>Risolvere problemi</p> <p>Progettare</p>	<p>TRASVERSALI</p>
<p>Imparare a imparare (2006)</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018)</p>	<p>Imparare a imparare</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	



2.1 Scuola dell'Infanzia

In questa sezione per ogni campo d'esperienza vengono descritte le conoscenze, le abilità e le competenze che i bambini dovrebbero acquisire nel corso del triennio della scuola dell'infanzia. Alcuni progetti, tematiche e percorsi sono definiti annualmente in sede di collegio delle insegnanti, ma sempre in vista del raggiungimento dei traguardi attesi.

I DISCORSI E LE PAROLE		
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua – Competenza alfabetico funzionale • Comunicazione nelle lingue straniere – Competenza multilinguistica • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Acquisire e interpretare le informazioni 	
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Materiali, strumenti, modalità e tecniche delle diverse forme espressive verbali e non verbali ✓ Aspetti regolativi e informativi riferiti ai diversi linguaggi ✓ Organizzatori dei diversi contesti esperienziali e non ✓ Funzioni, registri, codici della varietà e della diversità dei linguaggi comunicativi nel quadro esperienziale ✓ Prime forme di connessione tra i diversi linguaggi ✓ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali ✓ Elementi di base delle funzioni della lingua ✓ Semplici espressioni di interazione in inglese e spagnolo ✓ Semplici vocaboli relativi alle tematiche affrontate, in particolare numeri, colori, animali, parti del corpo, clima, famiglia, giocattoli, cibo festività ✓ Brevi filastrocche e canti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccontare esperienze personali ➤ Partecipare in modo coerente alle conversazioni ➤ Esprimersi con lessico adeguato e proprietà di linguaggio ➤ Ascoltare e riprodurre suoni e vocaboli in una lingua straniera ➤ Ascoltare e comprendere narrazioni nella madrelingua, e brevi storie in inglese e spagnolo ➤ Sperimentare rime e filastrocche nella madrelingua, in inglese e spagnolo ➤ Familiarizzare con il codice scritto ➤ Esprimere le proprie emozioni ➤ Ipotizzare il significato di alcuni vocaboli ignoti ➤ Interpretare ruoli nei giochi simbolici ➤ Esprimersi attraverso la drammatizzazione 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Pronuncia correttamente i suoni nella madre lingua e comincia a riprodurre correttamente i suoni nuovi e specifici nelle lingue straniere ❖ Comunica in maniera corretta e comprensibile nella madrelingua ❖ Formula la frase in modo corretto e completo ❖ Ascolta e comprende messaggi ❖ Ascolta e comprende narrazioni e racconti, inventando a sua volta storie ❖ Descrive situazioni vissute ed ascoltate ❖ Memorizza e ripete poesie e filastrocche, giocando con la lingua per inventare parole nuove e cercando somiglianze tra i suoni; ❖ Riordina sequenze di un racconto ❖ Formula ipotesi di lettura di parole/immagini/frasi ❖ Si avvicina alla lingua scritta, sperimentando le prime forme di comunicazione.



IMMAGINI, SUONI E COLORI		
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza ed espressione culturale – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare Acquisire e interpretare le informazioni 	
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Materiali, strumenti, modalità e tecniche delle diverse forme espressive verbali e non verbali ✓ Aspetti regolativi e informativi riferiti ai diversi linguaggi (voce, gesto, drammatizzazione, suoni, musica, manipolazione di materiali, esperienze grafico-pittoriche e mass media ✓ Prime forme di connessione tra i diversi linguaggi ✓ Alcuni elementi in comune tra opere e luoghi d'arte ✓ Raggruppamenti ✓ Classificazione ✓ Confronto ✓ Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Decodificare e descrivere immagini, suoni ➤ Sperimentare tecniche espressive in modo autonomo e personale ➤ Descrivere e riprodurre opere d'arte ➤ Rappresentare graficamente diversi stati emotivi ➤ Seguire attivamente spettacoli di vario tipo ➤ Interpretare ruoli nei giochi simbolici ➤ Esprimersi attraverso il disegno e la pittura ➤ Esprimersi attraverso la drammatizzazione ➤ Ascoltare e riconoscere alcune forme musicali ➤ Ascoltare, memorizzare e riprodurre semplici canti 	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce e denomina i colori ❖ Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; ❖ Rappresenta graficamente aspetti reali e fantastici ❖ Ha capacità manipolative e costruttive ❖ Comunica emozioni e racconti attraverso il linguaggio musicale o grafico-pittorico ❖ Si muove liberamente a ritmo di musica ❖ Riproduce ritmi in successione, combinando elementi musicali di base per produrre sequenze sonoro-musicali.
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza ed espressione culturale – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare Acquisire e interpretare le informazioni 	
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le modalità di comunicazione del linguaggio corporeo ✓ Le parti del corpo ✓ Comandi e indicazioni relative ad alcuni movimenti ✓ La differenza tra il proprio spazio e quello altrui ✓ Le informazioni derivanti dagli organi di senso ✓ Le regole di base di alcuni giochi e la necessità di rispettarle 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere il proprio corpo ➤ Conoscere, indicare e nominare le parti del proprio corpo e quello degli altri ➤ Descrivere semplici esperienze motorie e corporee ➤ Riconoscere i ritmi del proprio corpo ➤ Essere in grado di muoversi se guidato per eseguire un ritmo 	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce le parti del corpo ❖ Riproduce lo schema corporeo ❖ Mette in atto strategie motorie ❖ Imita e riproduce i movimenti ❖ Coordina i movimenti della mano ❖ Sviluppa la motricità fine



	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere e padroneggiare la propria lateralità ➤ Condividere modalità di gioco e schemi di azione ➤ Interagire con gli altri nei giochi di movimento ➤ Eseguire gesti controllandone l'esecuzione e valutando i rischi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ha un buon grado di coordinazione oculo-manuale
LA CONOSCENZA DEL MONDO (OGGETTI, FENOMENI VIVENTI, NUMERO E SPAZIO)		
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica (2006-2018) • Competenza di base in scienza e tecnologia (2006) - Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (2018) • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) - Competenza imprenditoriale (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere problemi 	
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raggruppamento, classificazione e confronto in base a diversi criteri (forma, colore, quantità, qualità, dimensione) ✓ Valutazione ✓ Sistemi arbitrari di numerazione ✓ Opportunità offerte dall'ambiente ✓ Strategie verbali, comportamentali e tecniche ✓ Gli enti fondamentali della geometria ✓ Figure piane e loro caratteristiche ✓ Misurazione arbitraria ✓ I cinque sensi ✓ Caratteristiche e proprietà della materia ✓ Terra, aria e acqua ✓ Gli elementi principali del corpo umano ✓ Il ciclo vitale delle piante ✓ La ciclicità del tempo ✓ Gli elementi topologici (avanti/dietro, sopra/sotto, dentro/fuori, destra/sinistra, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo una indicazione data ➤ Contare oggetti, immagini e persone ➤ Scoprire e riconoscere semplici forme geometriche ➤ Riprodurre i numeri e altri simboli convenzionali ➤ Osservare e formulare ipotesi e descrivere semplici eventi naturali ➤ Osservare con curiosità e interesse elementi naturali, materiali, situazioni, ricavando informazioni e conoscenze dai sensi ➤ Utilizzare simboli per registrare dati ➤ Osservare con attenzione il suo corpo e gli organismi viventi nel loro ambiente ➤ Raccontare esperienze personali con un ordine cronologico ➤ Percepire in base agli eventi personali la ciclicità del tempo ➤ Saper muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando correttamente gli elementi topologici 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà ❖ confronta e valuta quantità utilizza simboli per registrarle ❖ esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ❖ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. ❖ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo ❖ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti ❖ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi ❖ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri



	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Eseguire percorsi motori seguendo le indicazioni date 	<p>sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
IL SÉ E L'ALTRO		
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale (2006) – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018) • Competenze sociali e civiche (2006) – Competenza in materia di cittadinanza (2018) • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018) • Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Risolvere problemi • Progettare • Acquisire e interpretare l'informazione 	
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consapevolezza dell'appartenenza a una determinata realtà storica e familiare ✓ Ricostruzione di esperienze personali, familiari e collettive ✓ Elementi che caratterizzano ricorrenze personali, familiari, di classe, collettive ✓ Il concetto di cambiamento su di sé, sulle persone, sugli oggetti e sulla realtà circostante ✓ Interpretazione e organizzazione dello spazio corporeo, personale, esperienziale ✓ La differenza tra i vari tipi di spazio in relazione alle loro funzioni in ambienti e contesti noti ✓ Le norme che regolano spazi e ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prendersi cura della propria persona in modo autonomo ➤ Conoscere e utilizzare correttamente gli spazi della scuola ➤ Proporre giochi e attività con i compagni fissando delle regole ➤ Comprendere l'importante delle regole ➤ Formulare soluzioni a piccoli problemi e aiuta i compagni in difficoltà ➤ Acquisire consapevolezza delle proprie capacità, comprendere e rispetta le diversità ➤ Porre domande e formulare semplici ipotesi sull'esistenza di Dio, sulla vita e la morte, la gioia e il dolore 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Gioca in modo costruttivo con gli altri, creando situazioni di confronto con adulti e bambini ❖ Sviluppa il senso dell'identità personale, percependo le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimendoli in modo adeguato ❖ È consapevole della propria storia e tradizioni familiari ed è in grado di confrontarle con le altre ❖ Pone domande su temi esistenziali e religiosi, consapevole delle diversità, sul bene e il male, sui diritti e i doveri del vivere insieme ❖ Si muove negli spazi noti rispettando le regole del vivere insieme



<ul style="list-style-type: none">✓ Rispetto delle regole e delle routine✓ Consapevolezza di comportamenti corretti e non✓ Il funzionamento del proprio corpo in base a bisogni ed emozioni✓ Consapevolezza dell'appartenenza a una determinata		<ul style="list-style-type: none">❖ Si orienta nelle generalizzazione del presente, passato e futuro❖ Riconosce alcuni simboli della propria cultura e del proprio territorio.
--	--	---



2.2 Scuola primaria

In questa sezione, per ogni disciplina sono analizzate le conoscenze, le abilità e i traguardi di competenza di ogni nucleo tematico da raggiungere nel corso del quinquennio come riportato dalle Indicazioni nazionali del 2012.

Sono successivamente esplicitati gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni annualità, che potranno essere modificati o integrati in corso d'opera a discrezione dell'insegnante, in base alle esigenze del gruppo classe o a progetti, tematiche o percorsi definiti annualmente in sede di collegio docenti, sempre in vista dei traguardi attesi. Gli stessi obiettivi sono resi espliciti sul registro elettronico e sulle schede di valutazione in itinere e finali, come da Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.



ITALIANO			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua (2006) – Competenza alfabetica funzionale (2018) • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018) • Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Acquisire e interpretare l'informazione • Imparare a imparare • Individuare collegamenti e relazioni 	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consapevolezza della presenza di diversi contesti, scopi e destinatari della comunicazione verbale e non verbale ✓ Gestione dei diversi codici per la comunicazione orale, scritta, verbale e non verbale ✓ Struttura e organizzazione di un discorso orale o scritto di diverso tipo (descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo) ✓ Uso dei connettivi logici ✓ Padronanza di diverse tecniche di lettura ✓ Presenza e differenza tra diversi tipi di testi (narrativi, espositivi, regolativi, descrittivi soggettivi e/o 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagire in modo collaborativo in uno scambio comunicativo su argomenti noti ponendo domande, fornendo risposte, spiegazioni o esempi ➤ Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...) ➤ Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche ➤ Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi ➤ Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, utilizzando un registro adeguato alla situazione ❖ Ascolta e comprende testi orali "diretti" o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.



<p style="text-align: center; color: #0070C0;">Lettura</p>	<p>oggettivi, poetici, articoli</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Principali meccanismi di formazione delle parole (semplici, derivate, composte, prefissi, suffissi). ✓ Uso del dizionario per l'ampliamento del lessico ✓ Lessico fondamentale per la gestione di semplici interazioni in contesti formali e informali ✓ Varietà lessicali rispetto a diversi ambiti e contesti (linguaggi specifici) ✓ Principali categorie grammaticali della lingua italiana (articolo, nome, pronomi, aggettivo, verbo, avverbio, congiunzione) ✓ Elementi di base per il funzionamento della lingua (frase minima, complessa, riconoscimento dei sintagmi). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce ➤ Analizzare il contenuto di un testo attraverso domande ➤ Prevedere il contenuto di un testo partendo dal titolo e dalle immagini ➤ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere ➤ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi ➤ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento ➤ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà ➤ Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, individuandone il senso globale e le informazioni principali con strategie di lettura adeguate agli scopi ❖ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica ❖ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
--	---	---	--



Scrittura		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccogliere e organizzare le idee per poi pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza ➤ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri con informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni ➤ Scrivere lettere o semplici articoli con forma e linguaggio adeguati ai destinatari ➤ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario ➤ Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura ➤ Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.) ➤ Realizzare testi collettivi su esperienze scolastiche e argomenti di studio ➤ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie) ➤ Sperimentare liberamente diverse forme di scrittura ➤ Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre ❖ Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
-----------	--	--	---



Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere e utilizzare il lessico di base ➤ Comprendere il significato di parole non note partendo dal contesto e dalla conoscenza del processo morfologico lessicale ➤ Essere in grado di ampliare il proprio bagaglio lessicale partendo da esperienze scolastiche ed extrascolastiche, attraverso attività di interazione e di lettura ➤ Comprendere le diverse accezioni di alcune parole e l'uso e il linguaggio figurato di altre ➤ Ricercare e comprendere il significato dei termini specifici non noti delle discipline di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso ❖ Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio ❖ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico ❖ Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative ❖ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo ➤ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e comprenderne le relazioni di significato ➤ Riconoscere gli elementi della struttura della frase (soggetto, predicato, complemento) ➤ Riconoscere i tratti grammaticali delle parti del discorso ➤ Conoscere e utilizzare in modo corretto le convenzioni ortografiche fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			



Classe Prima	
Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Ascolto e parlato	Partecipare in modo spontaneo alle differenti occasioni di scambio comunicativo, rispettando il proprio turno di parola, intervenendo in modo opportuno.
	Ascoltare e comprendere semplici richieste, comandi, istruzioni, regole di gioco e rispondere con comportamenti adeguati.
	Ascoltare la lettura dell'insegnante dimostrando di cogliere il contenuto essenziale ed eventualmente rispondere a semplici domande sul testo.
	Raccontare semplici esperienze o storie fantastiche, rispettando l'ordine dei fatti con frasi chiare.
Letture	Riconoscere le lettere e cominciare a leggere sillabe, parole e brevi frasi, con le prime difficoltà ortografiche e in diversi caratteri, comprendendo il significato.
	Leggere ad alta voce brevi testi che presentano varie difficoltà ortografiche, scritti in diversi caratteri, rispettando la punteggiatura.
	Leggere individualmente e comprendere il significato globale di un testo con l'aiuto di domande.
Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Scrivere in modo autonomo semplici parole secondo diverse difficoltà (bisillabe piane, polisillabe complesse), utilizzando in modo coerente i diversi caratteri.
	Scrivere sotto dettatura semplici parole iniziando a rispettare le principali convenzioni ortografiche, utilizzando in modo coerente i diversi caratteri.
	Scrivere sotto dettatura frasi o brevi testi rispettando le principali convenzioni ortografiche e la punteggiatura, utilizzando in modo coerente i diversi caratteri
	Formulare in modo autonomo frasi o brevi testi, prendendo spunto dal proprio vissuto, in modo adeguatamente corretto dal punto di vista ortografico e inserendo parole nuove, apprese dalle letture o dai racconti letti in classe.
Classe Seconda	
Ascolto e parlato	Partecipare in modo spontaneo alle differenti occasioni di scambio comunicativo, rispettando il proprio turno di parola, intervenendo in modo opportuno.
	Riferire esperienze vissute, trame ed eventi, utilizzando frasi chiare e rispettando l'ordine logico e cronologico.



	Ascoltare e comprendere semplici richieste, comandi, istruzioni, regole di gioco e rispondere con comportamenti adeguati.
	Ascoltare la lettura dell'insegnante dimostrando di cogliere il contenuto essenziale ed eventualmente rispondere a semplici domande sul testo.
Lettura	Leggere ad alta voce, correttamente e in modo espressivo testi di vario genere, rispettando i segni di interpunzione.
	Leggere in modalità silenziosa testi di vario genere individuandone il senso globale e le informazioni principali per rispondere eventualmente a domande orali o scritte.
Scrittura	Riconoscere e classificare le parti variabili di una frase (articolo, nome, aggettivo e verbo).
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	Scrivere sotto dettatura frasi o brevi testi rispettando le principali convenzioni ortografiche e la punteggiatura.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Produrre autonomamente frasi e brevi testi corretti da un punto di vista morfo-sintattico, ortografico e lessicale, coerenti con la consegna data e con lo scopo comunicativo.
Classe Terza	
Ascolto e parlato	Riferire esperienze vissute, trame ed eventi, utilizzando frasi chiare e rispettando l'ordine logico e cronologico.
	Ascoltare la lettura dell'insegnante dimostrando di cogliere il contenuto essenziale ed eventualmente rispondere a semplici domande sul testo.
Lettura	Consolidare la tecnica della lettura ad alta voce, leggendo in modo corretto, scorrevole ed espressivo.
	Leggere diversi tipi di testo cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni per rispondere eventualmente a domande orali o scritte.
Scrittura	Riconoscere e utilizzare in modo appropriato le principali categorie morfologiche e sintattiche.
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Scrivere testi di vario genere completi e coerenti, rispettando le convenzioni ortografiche, grammaticali e i segni di interpunzione e utilizzando un lessico ricco e adeguato al contesto.
	Rielaborare testi individuando e sintetizzando i concetti principali.
Classe Quarta	
Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di vario tipo ed esporre in modo pertinente e ordinato.



	Ascoltare la lettura dell'insegnante dimostrando di cogliere il contenuto essenziale ed eventualmente rispondere a semplici domande sul testo.
Lettura	Consolidare la tecnica della lettura ad alta voce, leggendo in modo corretto, scorrevole ed espressivo.
	Leggere diversi tipi di testo cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni per rispondere eventualmente a domande orali o scritte.
	Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, anche in funzione dell'esposizione orale. (Da inserire nello studio)
Scrittura	Riconoscere e utilizzare in modo appropriato le principali categorie morfologiche e sintattiche.
	Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.
	Scrivere testi di vario genere completi e coerenti, rispettando le convenzioni ortografiche, grammaticali e i segni di interpunzione.
	Rielaborare testi parafrasandoli, sintetizzandoli, completandoli, o trasformandoli.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	
Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	Comprendere, utilizzare e arricchire il lessico di base, anche mediante l'utilizzo del dizionario.
Classe Quinta	
Ascolto e parlato	Esporre argomenti di studio e partecipare a scambi comunicativi, anche del tipo discussione, con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro e con un lessico il più possibile adeguato alla situazione.
	Ascoltare e comprendere testi orali di vario tipo, diretti o trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
Lettura	Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
	Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma; formulare su di essi giudizi personali.
	Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, anche



	in funzione dell'esposizione orale.
Scrittura Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo	Riconoscere e utilizzare in modo appropriato le principali categorie morfologiche e sintattiche.
	Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.
	Scrivere testi di vario genere completi e coerenti, rispettando le convenzioni ortografiche, grammaticali e i segni di interpunzione con un lessico ricco e adeguato al contesto.
	Rielaborare testi parafrasandoli, sintetizzandoli, completandoli, o trasformandoli.

LINGUA INGLESE			
<p>I traguardi per le competenze fanno riferimento al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.</p> <p>Ormai da diversi anni nella nostra scuola, nel corso della classe quinta si propone un laboratorio di potenziamento della lingua inglese da svolgersi sempre in orario curricolare per la preparazione dell'esame YLE Movers. Il laboratorio è per tutti, mentre l'esame finale è facoltativo.</p>			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nelle lingue straniere (2006) – Competenza multilinguistica (2018) • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018) • Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Acquisire e interpretare l'informazione • Imparare a imparare • Individuare collegamenti e relazioni 	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze
Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lessico di base su argomenti di vita quotidiana (famiglia, scuola, tempo libero, cibo, abbigliamento, ecc.) ✓ Pronuncia corretta dei suoni e delle parole 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano ➤ Identificare il tema di un discorso più articolato in cui si parla di argomenti noti 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ❖ Svolge compiti secondo le indicazioni, chiedendo eventuali spiegazioni



Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture di comunicazione semplici e quotidiane ✓ Lettura dell'orologio ✓ Alcune strutture grammaticali fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali soggetto e oggetto - Present simple dei verbi di uso più comune, to be, have got in tutte le sue forme - Articoli a/an, the - Aggettivi e pronomi possessivi - Genitivo sassone - Preposizioni di luogo e tempo - Present continuous - Verbi modali Can/Must ✓ Argomenti di attualità, cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese ✓ Alcuni argomenti relativi a materie scolastiche veicolati nella madrelingua e in lingua inglese (CLIL) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrivere oggetti, persone, luoghi familiari utilizzando frasi precedentemente incontrate/memorizzate o strutture grammaticali note ➤ Fornire semplici informazioni su di sé e sulla propria esperienza personale ➤ Interagire con un compagno o un adulto in dialoghi strutturati o improvvisati con espressioni adeguate ➤ Prendere parte a giochi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati ❖ Interagisce nel gioco ❖ Comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine
Lettura (comprensione scritta)		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere e comprendere semplici testi, con o senza immagini, cogliendone il significato principale ed eventuali strutture, frasi o parole note ➤ Leggere ad alta voce con una pronuncia e un'espressione corretta 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende brevi testi e messaggi scritti relativi ad ambiti familiari
Scrittura		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrivere in forma corretta brevi presentazioni o testi per descrivere persone, oggetti, luoghi, esperienze personali ➤ Comporre brevi messaggi per ringraziare, invitare qualcuno, chiedere o dare notizie. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Descrive per iscritto in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati



Riflessione sulla lingua e sugli apprendimenti		<ul style="list-style-type: none">➤ Osservare e riconoscere coppie di parole simili come suono, distinguendone però il significato➤ Osservare e comprendere il significato di parole ed espressioni all'interno del contesto d'uso➤ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative➤ Riconoscere strutture note o non note, ancora da imparare	<ul style="list-style-type: none">❖ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
Classe Prima			
Nuclei tematici		Obiettivi specifici di apprendimento	
Ascolto (comprensione orale)		Comprendere vocaboli e semplici espressioni di uso quotidiano pronunciati chiaramente e/o con l'accompagnamento musicale e iconico; interagire nel gioco utilizzando le parole e le indicazioni note.	
Parlato (produzione e interazione orale)		Interagire nel gioco utilizzando semplici vocaboli noti.	
Lettura (comprensione scritta)		Riconoscere e comprendere vocaboli noti e semplici indicazioni, anche accompagnati da supporti visivi e sonori, già acquisiti a livello orale.	
Scrittura (produzione scritta)		Scrivere parole e semplici espressioni di uso quotidiano relative ad immagini date, attinenti agli argomenti affrontati in classe e già memorizzate a livello orale.	
Classe Seconda			
Ascolto (comprensione orale)		Comprendere un breve dialogo accompagnato da mezzi iconografici e sonori, canzoncine e semplici espressioni d'uso quotidiano; comprendere istruzioni relative a giochi o consegne specifiche.	
Parlato (produzione e interazione orale)		Produrre frasi minime utilizzando vocaboli noti e strutture grammaticali viste in classe.	
Lettura (comprensione scritta)		Comprendere vocaboli noti e brevi messaggi, anche accompagnati da supporti visivi o sonori, già acquisiti a livello orale; discriminare le informazioni fornite in vere o false.	
Scrittura (produzione scritta)		Scrivere correttamente vocaboli noti ed elaborare frasi minime attinenti agli argomenti affrontati in classe, e formulare domande e risposte già utilizzate nell'interazione orale.	



Classe Terza	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a situazioni e contesti noti.
Parlato (produzione e interazione orale)	Produrre semplici frasi o descrizioni mediante l'impiego di vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, utilizzando correttamente le strutture grammaticali note.
Lettura (comprensione scritta)	Riconoscere e comprendere vocaboli noti, semplici dialoghi e indicazioni, anche accompagnati da supporti visivi o sonori; leggere ad alta voce con una pronuncia corretta e in modo fluido.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere vocaboli e semplici frasi di uso quotidiano attinenti agli argomenti affrontati in classe, utilizzando correttamente le strutture grammaticali note.
Classe Quarta	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli e messaggi orali relativi ad ambienti e contesti noti.
Parlato (produzione e interazione orale)	Formulare domande e fornire informazioni personali, elaborare descrizioni ed esprimere preferenze, partecipare a brevi e semplici dialoghi, utilizzando correttamente le strutture grammaticali note.
Lettura (comprensione scritta)	Svolgere i compiti assegnati seguendo le indicazioni in lingua straniera; leggere e comprendere brevi e semplici testi cogliendo le informazioni in essi contenute; leggere ad alta voce con una pronuncia corretta e in modo fluido.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere brevi descrizioni e fornire informazioni elaborando semplici frasi; completare testi circa ambienti o contesti noti, impiegando correttamente espressioni, strutture grammaticali e vocaboli.
Classe Quinta	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, identificare il tema generale e le informazioni di un discorso in cui si parla di argomenti noti.
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando vocaboli, espressioni e strutture grammaticali noti; interagire in modo semplice e chiaro con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando vocaboli e strutture grammaticali adeguate.
Lettura (comprensione scritta)	Leggere e comprendere semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e strutture grammaticali note; leggere ad alta voce con una pronuncia corretta e in modo fluido.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere in modo chiaro brevi testi informativi o descrittivi, utilizzando correttamente parole, espressioni e strutture



grammaticali note.

LINGUA SPAGNOLA

I traguardi per le competenze fanno riferimento al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

La lingua spagnola, come seconda lingua comunitaria, è stata introdotta nel nostro istituto nell'a.s. 202-21, pertanto i traguardi di competenze indicati, riferiti al livello A1, si potranno raggiungere solo alla fine di un quinquennio di studio. Pertanto per le classi a partire dalla seconda/terza di quest'anno, si dovranno prendere in considerazione in particolare gli obiettivi specifici.

Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nelle lingue straniere (2006) – Competenza multilinguistica (2018) • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018) • Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Acquisire e interpretare l'informazione • Imparare a imparare • Individuare collegamenti e relazioni 	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze
Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lessico di base su argomenti di vita quotidiana (famiglia, scuola, tempo libero, cibo, abbigliamento, ecc.) ✓ Pronuncia corretta dei suoni e delle parole ✓ Strutture di comunicazione semplici e quotidiane 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano ➤ Identificare il tema di un discorso più articolato in cui si parla di argomenti noti 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari ❖ Svolge compiti secondo le indicazioni, chiedendo eventuali spiegazioni
Parlato (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alcune strutture grammaticali fondamentali ✓ Argomenti di attualità, cultura e civiltà dei paesi di lingua spagnola ✓ Alcuni argomenti relativi a materie scolastiche veicolati nella madrelingua e in lingua inglese (CLIL) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrivere oggetti, persone, luoghi familiari utilizzando frasi precedentemente incontrate/memorizzate o strutture grammaticali note ➤ Fornire semplici informazioni su di sé e sulla propria esperienza personale ➤ Interagire con un compagno o un adulto in dialoghi strutturati o improvvisati con espressioni adeguate ➤ Prendere parte a giochi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati ❖ Interagisce nel gioco ❖ Comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine



Lettura (comprensione scritta)		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere e comprendere semplici testi, con o senza immagini, cogliendone il significato principale ed eventuali strutture, frasi o parole note ➤ Leggere ad alta voce con una pronuncia e un'espressione corretta 	❖ Comprende brevi testi e messaggi scritti relativi ad ambiti familiari
Scrittura		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrivere in forma corretta brevi presentazioni o testi per descrivere persone, oggetti, luoghi, esperienze personali ➤ Comporre brevi messaggi per ringraziare, invitare qualcuno, chiedere o dare notizie. 	❖ Descrive per iscritto in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
Riflessione sulla lingua e sugli apprendimenti		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare e riconoscere coppie di parole simili come suono, distinguendone però il significato ➤ Osservare e comprendere il significato di parole ed espressioni all'interno del contesto d'uso ➤ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative ➤ Riconoscere strutture note o non note, ancora da imparare 	❖ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(Gli obiettivi per le classi quarta e quinta sono calibrati rispetto al breve periodo di studio della lingua, pertanto potranno subire delle modifiche nei prossimi anni).

Classe Prima

Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli e semplici espressioni di uso quotidiano pronunciati chiaramente e/o con l'accompagnamento musicale e iconico; interagire nel gioco utilizzando le parole e le indicazioni note.
Parlato (produzione e interazione orale)	Interagire nel gioco utilizzando semplici vocaboli noti.
Lettura (comprensione scritta)	Riconoscere e comprendere vocaboli noti e semplici indicazioni, anche accompagnati da supporti visivi e sonori, già acquisiti a livello orale.



Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole e semplici espressioni di uso quotidiano relative ad immagini date, attinenti agli argomenti affrontati in classe e già memorizzate a livello orale.
Classe Seconda	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere un breve dialogo accompagnato da mezzi iconografici e sonori, canzoncine e semplici espressioni d'uso quotidiano; comprendere istruzioni relative a giochi o consegne specifiche.
Parlato (produzione e interazione orale)	Produrre frasi minime utilizzando vocaboli noti e strutture grammaticali viste in classe.
Lettura (comprensione scritta)	Comprendere vocaboli noti e brevi messaggi, anche accompagnati da supporti visivi o sonori, già acquisiti a livello orale; discriminare le informazioni fornite in vere o false.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere correttamente vocaboli noti ed elaborare frasi minime attinenti agli argomenti affrontati in classe, e formulare domande e risposte già utilizzate nell'interazione orale.
Classe Terza	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a situazioni e contesti noti.
Parlato (produzione e interazione orale)	Produrre semplici frasi o descrizioni mediante l'impiego di vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, utilizzando correttamente le strutture grammaticali note.
Lettura (comprensione scritta)	Riconoscere e comprendere vocaboli noti, semplici dialoghi e indicazioni, anche accompagnati da supporti visivi o sonori; leggere ad alta voce con una pronuncia corretta e in modo fluido.
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere vocaboli e semplici frasi di uso quotidiano attinenti agli argomenti affrontati in classe, utilizzando correttamente le strutture grammaticali note.
Classe Quarta	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli e messaggi orali relativi ad ambienti e contesti noti.
Parlato (produzione e interazione orale)	Formulare domande e fornire informazioni personali, elaborare descrizioni ed esprimere preferenze, partecipare a brevi e semplici dialoghi, utilizzando correttamente le strutture grammaticali note.
Lettura (comprensione scritta)	Svolgere i compiti assegnati seguendo le indicazioni in lingua straniera; leggere e comprendere brevi e semplici testi cogliendo le informazioni in essi contenute; leggere ad alta voce con una pronuncia corretta e in modo fluido.



Scrittura (Produzione scritta)	Scrivere brevi descrizioni e fornire informazioni elaborando semplici frasi; completare testi circa ambienti o contesti noti, impiegando correttamente espressioni, strutture grammaticali e vocaboli.
Classe Quinta	
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere vocaboli e messaggi orali relativi ad ambienti e contesti noti.
Parlato (produzione e interazione orale)	Formulare domande e fornire informazioni personali, elaborare descrizioni ed esprimere preferenze, partecipare a brevi e semplici dialoghi, utilizzando correttamente le strutture grammaticali note.
Lettura (comprensione scritta)	
Scrittura (Produzione scritta)	Scrivere brevi descrizioni e fornire informazioni elaborando semplici frasi; completare testi circa ambienti o contesti noti, impiegando correttamente espressioni, strutture grammaticali e vocaboli.

STORIA			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none"> ● Consapevolezza ed espressione culturale (2006) – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018) <i>Identità storica</i> ● Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicare ● Acquisire e interpretare l'informazione ● Imparare a imparare ● Individuare collegamenti e relazioni 	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze



Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fonti storiche e loro reperimento ✓ Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione ✓ Conoscenza e uso della linea del tempo e di altri strumenti convenzionali per la misurazione del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricavare informazioni relative al passato da fonti di diverso tipo ➤ Rilevare le tracce storiche presenti nel territorio 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita ❖ Riconosce e approfondisce le tracce storiche presenti nel territorio, comprendendone l'importanza del patrimonio artistico e culturale
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fatti ed eventi della storia personale, familiare e della comunità di vita ✓ La formazione della terra e le prime forme di vita umana ✓ L'uomo nel paleolitico e nel neolitico ✓ Le grandi civiltà dei fiumi e delle pianure (mesopotamica, sumerica, babilonese, assira, egizia) ✓ Le civiltà dei mari: fenici, cretesi, micenei, ebrei in occidente; indiani e cinesi in oriente ✓ La civiltà greca dalle origini all'età alessandrina 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere la funzione e l'utilizzo di strumenti convenzionali per la misurazione ed rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale, ecc) ➤ Riconoscere le relazioni di successione, contemporaneità, durata, dei periodi temporali e cambiamenti in fenomeni di esperienze vissute e narrate ➤ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate ➤ Usare e orientarsi sulla linea del tempo ➤ Confrontare quadri storici delle civiltà affrontate ➤ Organizzazione delle informazioni apprese in schemi temporali 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni ❖ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali ❖ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La civiltà etrusca ✓ La civiltà romana dalle origini alla dissoluzione dell'Impero romano d'occidente ✓ Il linguaggio specifico della storia 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo) ➤ Comprendere il linguaggio specifico della storia ➤ Individuare parole chiave per realizzare una sintesi delle civiltà studiate 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche ❖ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici



Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none">➤ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte➤ Esporre in modo chiaro e con termini specifici fatti ed eventi appresi➤ Utilizzare il linguaggio specifico della storia➤ Ampliare le proprie conoscenze con ricerche personali o lavori di gruppo	<ul style="list-style-type: none">❖ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici❖ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.❖ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
Classe Prima		
Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento	
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	Conoscere e utilizzare le parole del tempo (adesso, prima, dopo, dopo ancora, infine) per riordinare in successione esperienze personali o brevi storie e comprendere il concetto di contemporaneità in situazioni familiari.	
	Conoscere e ordinare la parti del giorno, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni dell'anno, individuare le ricorrenze dell'anno.	
	Iniziare a leggere il calendario cogliendo la ciclicità nel giorno, nella settimana, nei mesi e nelle stagioni e le più evidenti trasformazioni del tempo su di sé.	
Classe Seconda		
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	Individuare e utilizzare fonti per ricavare informazioni e conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.	
	Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi utilizzando la linea del tempo.	



	Definire durate temporali e riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
Strumenti concettuali	Utilizzare strumenti di misurazione del tempo (calendario e orologio).
Classe Terza	
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo, riconoscendo relazioni di successione, contemporaneità e periodizzazione.
Contenuti	Conoscere le ere geologiche con la loro periodizzazione e gli eventi principali
	Conoscere il processo di ominazione e come è avvenuto il popolamento della terra. Conoscere gli aspetti caratterizzanti dei gruppi umani del paleolitico e del neolitico.
Strumenti concettuali	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
Produzione orale e scritta	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
	Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, anche in funzione dell'esposizione orale.
Classe Quarta	
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni	Ordinare in modo cronologico fatti ed eventi e usare carte storico geografiche per rappresentare le conoscenze.
Contenuti	Riconoscere le caratteristiche degli insediamenti umani lungo i fiumi nel Mediterraneo e le modifiche dell'ambiente.
Strumenti concettuali	Organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali, comprendendo la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e mettendo in relazione le conoscenze tra le civiltà studiate.
Produzione orale e scritta	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
	Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, anche in funzione dell'esposizione orale.
Classe Quinta	



Usò delle fonti		Ordinare in modo cronologico fatti ed eventi e usare carte storico geografiche per rappresentare le conoscenze.	
Organizzazione delle informazioni		Riconoscere le caratteristiche delle civiltà studiate.	
Contenuti		Organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali, comprendendo la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e mettendo in relazione le conoscenze tra le civiltà studiate e con aspetti e processi del mondo attuale.	
Strumenti concettuali		Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	
Produzione orale e scritta		Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, anche in funzione dell'esposizione orale.	
GEOGRAFIA			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none">● Consapevolezza ed espressione culturale (2006) – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018) <i>Geografia</i>● Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018)	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none">● Comunicare● Acquisire e interpretare l'informazione● Imparare a imparare● Individuare collegamenti e relazioni	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze
Orientamento	<ul style="list-style-type: none">✓ Organizzatori temporali, spaziali e gli elementi dello spazio vissuto✓ Rappresentazioni iconiche e cartografiche (le legende)✓ Rapporto tra realtà geografica e sua rappresentazione	<ul style="list-style-type: none">➤ Orientarsi nello spazio utilizzando gli elementi topologici, i punti cardinali, la bussola e il Sole, piante e carte stradali➤ Stabilire la posizione di un punto sulla carta geografica utilizzando le coordinate geografiche➤ Realizzare semplici riproduzioni del territorio italiano e delle regioni utilizzando i simboli convenzionali	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">❖ Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali



<p>Linguaggio della geo-graficità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi fisici, climatici, antropici ed economici del territorio e dei paesaggi italiani (montagna, collina, pianura, mare, fiume, lago e città) ✓ Le attività dell'uomo ✓ Uso e tutela dell'ambiente ✓ I punti cardinali e gli strumenti dell'orientamento ✓ L'Italia e la posizione in Europa e nel mondo ✓ Identificazione sulla carta geografica delle regioni italiane e dei loro confini ✓ Le regioni italiane ✓ L'Italia politica e gli elementi costitutivi dello Stato 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali ➤ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia regioni fisiche, storiche, amministrative ➤ Utilizzare e leggere grafici, carte geografiche di diversi tipi e in diversa scala, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e satellitari ➤ Saper usare termini geografici 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). ❖ Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
<p>Paesaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il concetto di demografia e la distribuzione e l'andamento della popolazione italiana ✓ L'economia italiana e i principali settori produttivi: primario, secondario e terziario ✓ Rappresentazioni tabellari e grafiche relative a dati ✓ Rappresentazione cartografica: scala grafica e numerica, 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo nel territorio regionale e nazionale. ➤ Conoscere gli elementi contraddistintivi dei paesaggi italiani, europei e mondiali evidenziandone le analogie e le differenze 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. ❖ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale



Regione e sistema territoriale	carta tematica e cartogramma	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprendere il concetto di regione geografica e utilizzarlo nel contesto italiano➤ Cogliere la relazione tra attività del settore primario e aspetti geografici (morfologia, idrografia, clima...).➤ Ricondurre le attività produttive tipiche del territorio italiano ai diversi settori economici.➤ Mettere in relazione gli ambienti geografici e lo sviluppo del turismo.➤ Analizzare alcuni interventi dell'uomo valutando gli effetti negativi che ne possono derivare sull'equilibrio ambientale.	<ul style="list-style-type: none">❖ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			
	Classe Prima			
	Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento		
	Orientamento	Conoscere ed utilizzare concetti topologici e spaziali in relazione al proprio corpo, nell'ambiente circostante e sullo spazio grafico		
Linguaggio della geo-graficità	Riconoscere e rappresentare gli elementi dello spazio e tracciare percorsi in esso			
Paesaggio	Riconoscere il territorio circostante attraverso l'individuazione degli elementi presenti			
Sistema territoriale	Identificare lo spazio come una "regione" (spazio aperto/spazio chiuso)			
Classe Seconda				
Orientamento	Conoscere ed utilizzare concetti topologici e spaziali in relazione al proprio corpo, nell'ambiente circostante e sullo spazio grafico.			
Linguaggio della geo-graficità	Leggere una semplice pianta, rappresentare gli elementi dello spazio e tracciare percorsi in esso anche con l'uso del reticolo.			
Paesaggio	Analizzare e descrivere con terminologia appropriata ambienti geografici diversi e le più evidenti modificazioni prodotte dall'uomo e individuare gli elementi fissi e mobili, naturali e artificiali che caratterizzano i diversi paesaggi.			
Sistema territoriale	Identificare lo spazio come una "regione" (spazio aperto/spazio chiuso, spazio pubblico/spazio privato), individuandone la funzione.			



Classe Terza	
Orientamento	Sapersi orientare sulla pianta del quartiere in base a punti di riferimento ed effettuare percorsi sul territorio del quartiere, orientandosi sulla carta a grandissima scala.
	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
Linguaggio della geo-graficità	Organizzare le informazioni, metterle in relazione, con l'ausilio di mappe concettuali, per riferire i contenuti usando il lessico specifico.
	Leggere e interpretare piante, mappe e carte.
Paesaggio	Individuare e riconoscere gli elementi fisici e antropici di un ambiente naturale con un approfondimento degli elementi fisici che caratterizzano il proprio luogo di residenza.
Sistema territoriale	Riconoscere gli interventi positivi e negativi che l'uomo ha compiuto sul territorio.
Classe Quarta	
Orientamento	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
Linguaggio della geo-graficità	Organizzare le informazioni, metterle in relazione, con l'ausilio di mappe concettuali, per riferire i contenuti usando il lessico specifico e saper leggere diversi tipi di carte geografiche.
Paesaggio	Conoscere gli elementi che caratterizzano le zone climatiche e i paesaggi in Italia e nel mondo.
Sistema territoriale	
Classe Quinta	
Orientamento	Consolidare la carta mentale dell'Italia con la posizione delle diverse regioni amministrative.
Linguaggio della geo-graficità	Interpretare carte geografiche, globo geografico, documenti iconici e dati statistici; interpretare carte tematiche inerenti i fenomeni fisici, socio-economici e culturali relativi all'Italia.
	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle usando il lessico specifico.
Sistema territoriale	Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici, economici, storici e socio-linguistici, ecc.
MATEMATICA	



Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica (2006-2018) • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) - Competenza imprenditoriale (2018) • Imparare a imparare (2006) - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e interpretare l'informazione • Risolvere problemi • Progettare • Imparare a imparare • Individuare collegamenti e relazioni 	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze



Numeri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I numeri naturali (ordinali e cardinali), la loro successioni, il confronto tra di essi (maggiore, minore, uguale) e il valore posizionale delle cifre (unità, decine, centinaia, migliaia, ecc.). ✓ Le quattro operazioni (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni) e le loro proprietà. ✓ Le tabelline ✓ Le frazioni ✓ I numeri decimali ✓ Multipli e sottomultipli di un numero naturale ✓ Le espressioni aritmetiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contare oggetti a voce o mentalmente in ordine progressivo o regressivo ➤ Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali, tenendo in considerazione il valore della posizione; confrontarli e rappresentarli sulla retta ➤ Eseguire mentalmente le quattro operazioni, spiegare a voce la procedura di calcolo ed eventualmente valutare l'uso della calcolatrice ➤ Conoscere le tabelline entro il 10 ➤ Individuare multipli e divisori di un numero ➤ Effettuare composizioni e scomposizioni dei numeri ➤ Eseguire equivalenze tra numeri ➤ Individuare, rappresentare svolgere operazioni con le frazioni e riconoscere le frazioni equivalenti ➤ Interpretare numeri interi negativi in contesti concreti ➤ Stimare il risultato di un'operazione ➤ Riconoscere e applicare le principali proprietà di un'operazione ➤ Eseguire moltiplicazioni e divisioni in riga per 10, 100, 1000 con i numeri interi e decimali ➤ Rispettare l'ordine di esecuzione di una serie di operazioni (espressioni), interpretando correttamente il significato dei segni e delle parentesi, comprendendo l'ordine stesso 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, usando, se lo ritiene necessario, una calcolatrice.
--------	---	---	---



<p>Spazio e figure</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La posizione degli oggetti in un ambiente ✓ Indicatori spaziali ✓ Le principali figure geometriche del piano e dello spazio ✓ Il concetto di perimetro e di area ✓ Il concetto di simmetria 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare, localizzare e rappresentare la posizione degli oggetti nello spazio usando i concetti topologici di base ➤ Eseguire, ideare, costruire e completare percorsi nello spazio, riconoscendo regioni e confini ➤ Riconoscere e disegnare vari tipi di linee rette, semirette, segmenti ➤ Individuare gli angoli, confrontarli (retto, piatto, giro, acuto, ottuso) e saperli misurare con gli strumenti opportuni ➤ Riconoscere e denominare le principali figure geometriche del piano e dello spazio, analizzarne gli elementi principali con terminologia appropriata ➤ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse ➤ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti adeguati ➤ Riprodurre in scala una figura assegnata ➤ Calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane ➤ Individuare simmetrie in oggetti o figure date e comporre simmetrie assiali 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce e rappresenta le forme del piano e dello spazio, presenti in natura o create dall'uomo. ❖ Descrive, denomina e classifica le figure in base alle caratteristiche geometriche, determinandone le misure e creando eventuali modelli concreti. ❖ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)
------------------------	---	---	--



<p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Classificazione, seriazione e confronto degli oggetti ✓ Indagini e rilevazione dei dati ✓ Rilevazioni statistiche ✓ Situazioni certe e incerte (probabilità) ✓ Rappresentazioni grafiche ✓ Misure di grandezza ✓ I sistemi di misura 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Classificare in base a uno o più attributi ➤ Costruire e rappresentare insiemi ➤ Scoprire, rappresentare e stabilire relazioni varie ➤ Raccogliere dati e rappresentarli attraverso grafici, schemi e tabelle ➤ Ricavare informazioni da diagrammi, schemi o tabelle ➤ Usare la nozione di frequenza, moda e media aritmetica ➤ Riconoscere se una situazione è certa o incerta ➤ Ordinare e confrontare grandezza ➤ Effettuare misure dirette o indirette ed esprimerle con Unità di Misura convenzionali e non ➤ Esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura ➤ Conoscere e usare in modo opportuno le misure di lunghezza, capacità e peso ➤ Operare con le misure di valore e di tempo ➤ Eseguire cambi fra unità di misura omogenee 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). ❖ Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
-------------------------------------	--	---	--



Problemi	✓ Testi con problemi e strategie risolutive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere problemi matematici in diverse situazioni di esperienza e di apprendimento, individuando i dati e comprendendo la domanda ➤ Rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le operazioni adeguate ➤ Risolvere problemi con procedimenti unici o che offrano diverse possibilità ➤ Individuare in problemi aritmetici i dati e le relazioni che intercorrano tra essi ➤ Individuare la strategia per risolvere un problema e argomentare il percorso scelto 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. ❖ Risolve facili problemi di diverso contenuto, mantenendo il controllo sia sul procedimento risolutivo, sia sui risultati. ❖ Descrive il procedimento, riconoscendo anche strategie diverse dalla propria. ❖ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
----------	---	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Classe Prima

Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Numeri	Conoscere, rappresentare, leggere e scrivere i numeri fino a 30, ordinandoli in sequenza progressiva e regressiva; confrontare quantità e numeri usando i segni convenzionali $>$, $<$ e $=$; Comprendere il concetto di decina e rappresentare i numeri fino a 30 usando l'abaco.
	Acquisire il concetto di addizione e sottrazione ed eseguire le operazioni in diversi modi.
Spazi e figure	Iniziare a riconoscere e denominare le principali figure piane e solide.
	Individuare le posizioni usando gli indicatori topologici dentro/fuori, aperto/chiuso, destra/sinistra, in alto/in basso;
Relazioni, dati e previsioni	Confrontare e misurare lunghezze con misure non convenzionale.
	Interpretare e completare le prime rappresentazioni statistiche, eseguire e leggere le prime rappresentazioni riferite alla propria esperienza.



Problemi	Leggere e comprendere i primi testi che coinvolgono aspetti aritmetici, individuare la procedura risolutiva di un problema e risolvere problemi con addizioni e sottrazioni.
Classe Seconda	
Numeri	Conoscere la linea numerica in modo progressivo e regressivo e confrontare i numeri utilizzando i simboli $>$, $<$ e $=$.
	Acquisire il concetto delle quattro operazioni (addizione, sottrazione, moltiplicazione con memorizzazione delle tabelline, divisione) ed eseguirle con diverse modalità.
Spazi e figure	Conoscere e riconoscere elementi di geometrie (figure piane, linee, spazi e simmetrie).
	Disegnare figure geometriche, evidenziando gli elementi fondamentali.
Relazioni, dati e previsioni	Risolvere quesiti che implicano un ragionamento logico-matematico e correlare misure, dati e previsioni statistiche.
Problemi	Risolvere i problemi con le quattro operazioni.
Classe Terza	
Numeri	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali.
	Rappresentare, utilizzare e classificare le frazioni.
Spazi e figure	Conoscere e riconoscere elementi base di geometria (punto, retta, semiretta, segmento, angoli, figure piane e simmetrie).
	Riconoscere e disegnare figure geometriche, evidenziando gli elementi fondamentali, con cenni ai concetti di area e perimetro.
Relazioni, dati e previsioni	Misurare e confrontare grandezze.
	Rappresentare, leggere e interpretare relazioni, dati e probabilità.
Problemi	Trovare differenti strategie di risoluzione dei problemi con le unità di misura e di valore e pianificarne la soluzione, usando rappresentazioni grafiche e operazioni.
Classe Quarta	
Numeri	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri interi e decimali.
	Operare con le frazioni.
Spazi e figure	Conoscere, rappresentare e disegnare gli elementi geometrici.
	Calcolare perimetro e area delle principali figure piane.
Relazioni, dati e previsioni	Acquisire la capacità di raccogliere, leggere, interpretare



		dati e rappresentarli mediante grafici.	
		Conoscere ed usare correttamente le unità di misura convenzionali, operando conversioni tra di esse.	
Problemi		Trovare differenti strategie di risoluzione dei problemi con le unità di misura, di valore e problemi geometrici e pianificarne la soluzione, usando rappresentazioni grafiche e operazioni.	
Classe Quinta			
Numeri		Eseguire calcoli in forma scritta e a mente con i numeri naturali, numeri interi, numeri decimali e con le frazioni.	
Spazi e figure		Riconoscere e rappresentare forme del piano (quadrilateri e triangoli) e dello spazio (prismi e piramidi) e individuare relazioni tra gli elementi che le costituiscono.	
		Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e determinarne le misure.	
Relazioni, dati e previsioni		Risolvere quesiti che implicano un ragionamento logico-matematico e correlare misure, dati e previsioni statistiche.	
Problemi		Trovare differenti strategie di risoluzione dei problemi con le unità di misura, di valore, compiti di realtà e problemi geometrici, pianificando soluzioni e usando operazioni e rappresentazioni grafiche.	
SCIENZE E TECNOLOGIA			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none">● Competenza di base in scienza e tecnologia (2006) – Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (2018)● Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018)	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none">● Risolvere problemi● Individuare collegamenti e relazioni● Acquisire e interpretare l'informazione● Imparare a imparare	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze



Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caratteristiche e proprietà di alcuni materiali (legno, plastica, metalli, ecc.) ✓ Caratteristiche fondamentali e distintive dei corpi liquidi, solidi e gassosi ✓ L'energia, la luce e il suono ✓ Atteggiamenti e norme di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente ✓ L'Universo e il sistema solare ✓ I cinque sensi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distingue i materiali e gli oggetti di uso comune ➤ Raggruppare i materiali secondo le caratteristiche comuni ➤ Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni ➤ Distinguere i corpi solidi, liquidi e gassosi ➤ Individuare le trasformazioni della materia più diffuse ➤ Individuare fonti luminose naturali e artificiali ➤ Individuare la sorgente di un suono e la sua propagazione 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo ❖ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico ❖ Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e consumo di energia e del relativo impatto ambientale ❖ Conosce e descrive alcuni oggetti e strumenti di uso quotidiano e la loro funzione
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caratteristiche fondamentali dei viventi e dei non viventi ✓ Caratteristiche proprie e distintive dei regni vegetale, animale e minerale ✓ Classificazione e ciclo vitale delle piante ✓ Classificazione e ciclo vitale degli animali ✓ Il concetto di ecologia: relazione tra esseri viventi e ambiente, equilibrio ecologico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare e descrivere le esperienze vissute ➤ Registrare in maniera schematica dati tratti dalle osservazioni eseguite ➤ Individuare interazioni tra oggetti e sostanze, traendone le conseguenze ➤ Stabilire e registrare relazioni tra i fenomeni più comuni ➤ Individuare il collegamento 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali ❖ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.



L' uomo, i viventi e l' ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ecosistema: catene e reti alimentari ✓ La struttura della cellula ✓ Morfologia, funzioni e struttura dell'uomo: organi e apparati, struttura e funzioni ✓ Classificazione degli alimenti in base al valore nutritivo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare le azioni che limitano lo spreco, riconoscere e assumere atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente ➤ Descrivere gli ambienti mettendoli in relazione con le attività umane ➤ Utilizzare i sensi per descrivere la realtà circostante ➤ Distinguere gli esseri viventi e non viventi ➤ Riconoscere le parti principali della struttura delle piante e la loro funzione ➤ Osservare e descrivere gli animali, confrontandoli tra loro per cogliere differenze, uguaglianze e similitudini ➤ 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. ❖ È consapevole della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. ❖ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. ❖ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. ❖ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano
----------------------------------	---	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Classe Prima

Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Oggetti, materiali e trasformazioni	Descrivere e confrontare caratteristiche degli oggetti e riconoscere i materiali.
Osservare e sperimentare sul campo	Conoscere e utilizzare i cinque sensi.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Conoscere, classificare e descrivere le piante.
	Conoscere, classificare e descrivere gli animali.



Classe Seconda	
Oggetti, materiali e trasformazioni	Conoscere e descrivere gli stati della materia e le sue trasformazioni.
Osservare e sperimentare sul campo	Individuare attraverso l'osservazione e l'esperienza le proprietà dei materiali e le trasformazioni della materia.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Conoscere, classificare e descrivere le parti di una pianta e le sue funzioni base.
	Conoscere, classificare e descrivere gli animali.
Classe Terza	
Oggetti, materiali e trasformazioni	Conoscere e descrivere gli strumenti degli scienziati.
	Conoscere ed esporre i principi del calore e della temperatura.
	Conoscere e descrivere gli stati della materia e le sue trasformazioni.
Osservare e sperimentare sul campo	Conoscere e utilizzare il metodo scientifico-sperimentale.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Conoscere e riconoscere i diversi ecosistemi.
Produzione orale e scritta	Organizzare le informazioni, metterle in relazione, con l'ausilio di mappe concettuali, per riferire i contenuti usando il lessico specifico.
Classe Quarta	
Oggetti, materiali e trasformazioni	Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni tra i più semplici concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, movimento, temperatura, calore, ecc.
	Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.
Osservare e sperimentare sul campo	Fornire spiegazioni di carattere scientifico di fenomeni osservati e/o sperimentati.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Individuare le diversità dei viventi e dei loro comportamenti.
	Classificare le piante e gli animali.
Produzione orale e scritta	Organizzare le informazioni, metterle in relazione, con l'ausilio di mappe concettuali, per riferire i contenuti usando il lessico specifico.
Classe Quinta	
Oggetti, materiali e trasformazioni	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: forza, forza di gravità, peso, pressione, peso specifico, lavoro, calore, luce, ecc.
Osservare e sperimentare sul campo	Avere familiarità con i fenomeni celesti e con la loro periodicità.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Descrivere e interpretare il proprio corpo come sistema complesso relazionato con il proprio ambiente; costruire



		modelli plausibili sulla funzionalità dei diversi apparati, elaborare i primi modelli intuitivi della struttura cellulare.	
		Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.	
Produzione orale e scritta		Organizzare le informazioni, metterle in relazione, con l'ausilio di mappe concettuali, per riferire i contenuti usando il lessico specifico.	
INFORMATICA			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none">● Competenza digitale● Imparare a imparare (2006) – Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (2018)	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none">● Comunicare● Risolvere problemi● Progettare● Imparare a imparare	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Composizione e funzioni delle principali periferiche ✓ Il sistema operativo ✓ Principali editor di testi: Paint e Word ✓ Power Point ✓ Excel ✓ Posizione di base per la scrittura ✓ Uso della chiavetta USB ✓ Primi fondamenti di Coding 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce e documenta le funzioni principali di una nuova applicazione informatica ➤ Riconosce le principali funzioni del sistema operativo ➤ Individua le icone dei programmi di lavoro ➤ Conosce e utilizza le principali funzioni del programma Paint ➤ Conosce e utilizza le principali funzioni del programma Word ➤ Conosce e utilizza le principali funzioni del programma Power Point ➤ Conosce e utilizza le principali funzioni del programma Excel ➤ 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce e utilizza l'ambiente operativo in autonomia ❖ Utilizza i principali software di produttività ❖ Conosce e utilizza i principali componenti del computer e la posizione base per la scrittura con la tastiera ❖ Utilizza editor di testi per produrre semplici elaborati con formattazione di base ❖ Realizza presentazioni a tema, agendo sulle formattazioni dei testi e sulla grafica ❖ Utilizza fogli di calcolo per produrre semplici tabelle con calcoli di base, rappresentando il lavoro con adeguate formattazioni ❖ È in grado di utilizzare dispositivi rimovibili di archiviazione dei dati
--	---	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Classe Prima

Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Prima conoscenza di hardware	Conoscere e saper utilizzare il mouse, riconoscere il desktop, le icone e la barra delle applicazioni; aprire un programma
	Conoscere e saper utilizzare la tastiera per la scrittura.
Utilizza di alcuni software	Paint: riconoscere ed aprire il programma; saper riconoscere alcuni strumenti (tavolozza dei colori, pennello, aerografo); tracciare linee e forme.
	Paint: saper riconoscere e utilizzare gli strumenti in modo più dettagliato (modifica dei tratti e spessore; creare disegni



	utilizzando le forme più adatte).
	Word: saper riconoscere ed aprire il programma; scrivere e utilizzare alcuni pulsanti per la formattazione.
Elementi di coding	Pixel Art: saper eseguire disegni semplici utilizzando Paint
Classe Seconda	
Prima conoscenza di hardware	Utilizzare il mouse, per l'apertura dei programmi.
	Conoscere e saper utilizzare la tastiera per la scrittura; essere in grado di correggere gli errori.
Utilizzo di alcuni software	Paint: riconoscere ed aprire il programma; saper riconoscere alcuni strumenti (tavolozza dei colori, pennello, aerografo); tracciare linee e forme; attivare i menù; modificare e gestire lo spessore dei tratti, inserire testi e disegni.
	Paint: saper riconoscere e utilizzare gli strumenti in modo più dettagliato (modifica dei tratti e spessore; creare disegni utilizzando le forme più adatte; utilizzare i colori e personalizzarli.
	Word: Saper riconoscere ed aprire il programma; scrivere e utilizzare alcuni pulsanti per la formattazione (scelta carattere, dimensioni e colori, allineamento).
Sistema operativo	Creare una cartella, creare e salvare file nella propria cartella.
Elementi di coding	Sviluppare strategie di problem solving attraverso il coding, in autonomia o in coppia.
Classe Terza	
Diteggiatura	Conoscere e utilizzare la tastiera in modo sempre più rapido ed efficace con l'introduzione di alcune basi della dattilografia.
Utilizzo di alcuni software	Word: Saper riconoscere ed aprire il programma; scrivere e utilizzare alcuni pulsanti per la formattazione (scelta carattere, dimensioni e colori, allineamento).
	Word: Scrivere testi e formattarli; saper inserire cornici e forme, salvare i documenti.
	Paint: riconoscere ed aprire il programma; saper riconoscere alcuni strumenti; tracciare linee e forme; attivare i menù; modificare e gestire lo spessore dei tratti, inserire testi e disegni.
Elementi di coding	Sviluppare strategie di problem solving attraverso il coding, in autonomia o in coppia, con livelli di difficoltà sempre crescenti.
Classe Quarta	
Utilizzo di alcuni software	Power Point: Introdurre l'utilizzo del programma; formattare testi.



	Power Point: Inserire e gestire le immagini; aggiungere un piè di pagina comune a tutte le slide; salvare la presentazione nella propria cartella.
	Power Point: Realizzare in modo autonomo presentazioni con formattazioni e animazioni.
	Power Point: Inserire oggetti particolari: organigramma, tabelle e grafici.
	Power Point: Inserire animazioni particolari su oggetti (grafici ed organigramma); effettuare transizioni per le diapositive; saper presentare l'argomento, dimostrando di sapersi muovere durante la visualizzazione della presentazione.
Sistema operativo	Salvare file e saper utilizzare la chiavetta USB.
Elementi di coding	Sviluppare strategie di problem solving attraverso il coding, in autonomia o in coppia, con livelli di difficoltà sempre crescenti.
Classe Quinta	
Utilizzo di alcuni software	Excel: Introdurre il foglio elettronico, saper riconoscere il programma Excel, formattare testi e numeri
	Excel: Realizzare semplici tabelle, gestendo righe e colonne; creare automaticamente elenchi di dati.
	Excel: Copiare ed incollare dati; effettuare semplici calcoli aritmetici e utilizzare alcune funzioni.
	Excel: Realizzare grafici: formattazione e loro personalizzazione.
	Excel: Gestire tabelle: attivare bordi, formattare titoli, allineare testi e formattare numeri.
Sistema operativo	Salvare file e saper utilizzare la chiavetta USB.
Elementi di coding	Sviluppare strategie di problem solving attraverso il coding, in autonomia o in coppia, con livelli di difficoltà sempre crescenti.

MUSICA			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza ed espressione culturale (2006) – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018) – <i>Arte e musica</i> Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018) 	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none"> Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione Risolvere problemi Progettare 	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplorazione e discriminazione di materiale sonoro di vario tipo (suoni, rumori ambientali, oggetti sonori e strumenti) ✓ Riconoscimento di diverse tipologie di espressioni vocali: parlato, cantato, recitato ✓ Principali elementi strutturali di un brano musicale: strofa, ritornello, ecc. ✓ Analisi dei parametri del suono: intensità, durata, altezza e ritmo ✓ Uso di segni non convenzionali comuni e introduzione al codice tradizionale di notazione ✓ Utilizzo del canto e della mimica per la riproduzione di semplici filastrocche e canzoni ✓ Utilizzo del corpo in movimento per interpretare un brano ✓ Riproduzione di canti di vario genere in coro e non ✓ Associazione di un significato emotivo coerente alla musica ascoltata ✓ Rappresentazioni musicali dello scenario emotivo espressivo di una storia ✓ Canti o brani appartenenti al repertorio popolare ✓ Conoscenza della funzione della musica nei diversi contesti storici e sociali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere i contrasti: rumore/suono/silenzio, forte/piano, suono lungo/corto, suoni naturali/artificiali ➤ Riconoscere le caratteristiche del suono (intensità, altezza, durata e timbro) ➤ Riprodurre suoni o sequenze ritmiche con corpo, voce, oggetti ➤ Interpretare in gruppo semplici brani vocali accompagnando il canto con gesti o strumenti ritmici ➤ Sperimentare la musica in uno spettacolo, apportando il proprio contributo espressivo e abilità ritmo-melodiche ➤ Riconoscere i principali elementi di notazione musicale ➤ Rappresentare attraverso il disegno e i movimenti del corpo sensazioni o emozioni suscitate dall'ascolto ➤ Cogliere il valore espressivo dei brani ➤ Ascoltare brani di epoche e generi diversi 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte ❖ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; utilizza di forme di notazione analogiche o codificate. ❖ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce e con il corpo ❖ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. ❖ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. ❖ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO			



Classe Prima	
Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Ascolto e scoperta	Percepire, conoscere e comprendere l'ambiente circostante.
	Distinguere tra ambienti naturali ed artificiali e loro sonorità.
	Comparare suono e silenzio.
Fonti sonore	Eseguire collettivamente semplici canti rispettando le indicazioni date; usare oggetti sonori o il proprio corpo per produrre, riprodurre, creare e improvvisare eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti
Classe Seconda	
Ascolto e scoperta	Ascoltare un brano e coglierne gli aspetti espressivi.
	Conoscere i principali strumenti dell'orchestra, individuare il modo in cui producono il suono e riconoscerne il timbro specifico.
Fonti sonore	Conoscere i valori musicali; discriminare i suoni in base alla loro altezza e conoscere il nome delle note su un pentagramma in chiave di violino
	Leggere ed eseguire semplici melodie; eseguire in coro semplici canzoni rispettando le indicazioni d'esecuzione, utilizzando voce, oggetti sonori, semplici strumenti o il proprio corpo
Classe Terza (ripeti obiettivi seconda)	
Ascolto e scoperta	Ascoltare un brano e coglierne gli aspetti espressivi.
	Conoscere i principali strumenti dell'orchestra, individuare il modo in cui producono il suono e riconoscerne il timbro specifico.
Fonti sonore	Conoscere i valori musicali; discriminare i suoni in base alla loro altezza e conoscere il nome delle note su un pentagramma in chiave di violino
	Leggere ed eseguire semplici melodie; eseguire in coro semplici canzoni rispettando le indicazioni d'esecuzione, utilizzando voce, oggetti sonori, semplici strumenti o il proprio corpo
Classe Quarta	
Ascolto e scoperta	Ascoltare un brano e coglierne gli aspetti espressivi.
	Conoscere i principali strumenti dell'orchestra, individuare il modo in cui producono il suono e riconoscerne il timbro specifico.
Fonti sonore	Conoscere i valori musicali; discriminare i suoni in base alla



		loro altezza e conoscere il nome delle note su un pentagramma in chiave di violino	
		Leggere ed eseguire semplici melodie; eseguire in coro semplici canzoni rispettando le indicazioni d'esecuzione, utilizzando voce, oggetti sonori, semplici strumenti o il proprio corpo	
	Patrimonio musicale	Conoscere la funzione della musica nei diversi contesti storici e sociali.	
Classe Quinta			
	Ascolto e scoperta	Ascoltare un brano e coglierne gli aspetti espressivi.	
	Fonti sonore	Leggere ed eseguire semplici melodie; eseguire in coro semplici canzoni rispettando le indicazioni d'esecuzione, utilizzando voce, oggetti sonori, semplici strumenti o il proprio corpo	
	Codici musicali	Conoscere i valori musicali; discriminare i suoni in base alla loro altezza,, riconoscere le note in chiave di violino e leggere correttamente semplici melodie su un pentagramma	
	Patrimonio musicale	Conoscere la funzione della musica nei diversi contesti storici e sociali, con un approfondimento sui canti regionali e l'inno d'Italia.	
ARTE E IMMAGINE			
	Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza ed espressione culturale (2006) – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018) – <i>Arte e musica</i> • Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018) 	
	Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Acquisire e interpretare l'informazione • Risolvere problemi • Progettare 	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze



Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rappresentazione grafica ✓ Uso di forma e colore (primari, secondari, complementari) ✓ Gli elementi del linguaggio visivo ✓ Le relazioni spaziali ✓ Gli elementi principali del linguaggio visivo (punto, linea, forma) ✓ I movimenti ✓ Tecniche di base e materiali ✓ Elementi principali per la lettura dell'immagine ✓ Il fumetto ✓ I beni del patrimonio artistico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresentare il contenuto della propria esperienza ➤ Rappresentare la figura umana e l'ambiente in modo dettagliato ➤ Rappresentare il contenuto di un testo, di una storia o di un fumetto ➤ Osservare e riconoscere diversi tipi di colore e utilizzarli nelle proprie rappresentazioni ➤ Riconoscere e utilizzare diversi elementi del linguaggio visivo ➤ Rielaborare, ricombinare, modificare, creativamente le immagini ➤ Consolidare l'uso del colore come elemento espressivo e comunicativo 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
Osservare e leggere le immagini		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e utilizzare diverse tecniche e materiali per riproduzioni grafiche e plastiche ➤ Esplorare le immagini, le forme e gli oggetti presenti nell'ambiente con i cinque sensi ➤ Analizzare immagini di diverso tipo ➤ Esprimere e riconoscere le sensazioni e le emozioni suscitate dall'immagine osservata ➤ Tradurre una sequenza di immagini in una narrazione 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). ❖ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte
Comprendere e apprezzare le opere d'arte		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrivere gli elementi essenziali di un'immagine o di un'opera d'arte ➤ Leggere un'immagine secondo l'aspetto denotativo (ciò che mostra) e connotativo (ciò che significa) ➤ Individuare diversi scopi comunicativi di un messaggio visivo ➤ Leggere alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi, notando i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi ➤ Riconoscere e apprezzare i principali beni del patrimonio artistico-culturale presenti nel territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. ❖ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
Classe Prima	
Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Esprimersi e comunicare	Riconoscere e utilizzare in modo appropriato i colori primari e i colori legati alle stagioni; completare e rielaborare un'immagine su un tema specifico.
	Usare colori, materiali, strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e decorativi.
Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Osservare e descrivere un'illustrazione o un'opera d'arte cogliendone i tratti distintivi sul piano della forma e del colore.
Classe Seconda	
Esprimersi e comunicare	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni, raccontare, rappresentare e comunicare la realtà percepita.
	Usare colori, materiali, strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e decorativi.
Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscere, riconoscere e saper utilizzare gli elementi tecnici del linguaggio visivo: punto, linea, forme, colori primari e secondari.
Classe Terza	
Esprimersi e comunicare	Usare colori, materiali, strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e decorativi.
	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.
Osservare e leggere le immagini	Descrivere gli elementi formali di un'immagine o di un oggetto, utilizzando le regole della percezione visiva e dell'orientamento nello spazio.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Riconoscere ed utilizzare alcune forme d'arte.
	Riprodurre opere d'arte di famosi pittori ed esprimere le proprie emozioni attraverso i colori.
Classe Quarta	
Esprimersi e comunicare	Usare colori, materiali, strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e decorativi.
	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.
Comprendere e apprezzare le	Riconoscere ed utilizzare alcune forme d'arte.



opere d'arte		Riprodurre opere d'arte di famosi pittori ed esprimere le proprie emozioni attraverso i colori.	
Classe Quinta			
Esprimersi e comunicare		Usare colori, materiali, strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e decorativi.	
		Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.	
Osservare e leggere le immagini		Osservare e descrivere un'illustrazione o un'opera d'arte cogliendone i tratti distintivi sul piano della forma e del colore e il significato espressivo.	
Comprendere e apprezzare le opere d'arte		Riprodurre opere d'arte di famosi pittori ed esprimere le proprie emozioni attraverso i colori.	
		Riconoscere ed utilizzare alcune forme d'arte.	
EDUCAZIONE FISICA			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none">• Consapevolezza ed espressione culturale (2006) – Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali – Espressione corporea• Spirito d'iniziativa e imprenditorialità (2006) – Competenza imprenditoriale (2018)	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none">• Comunicare• Acquisire e interpretare l'informazione• Risolvere problemi• Progettare	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none">✓ Lo schema corporeo✓ I sensi e la percezione sensoriale✓ Gli schemi motori e posturali✓ Le posizioni del corpo in relazione allo spazio e al tempo✓ I codici espressivi non verbali✓ I giochi collettivi✓ La cooperazione✓ Gli spazi e gli attrezzi	<ul style="list-style-type: none">➤ Riconoscere e identificare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri➤ Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica➤ Collocarsi in posizioni diverse rispetto ai compagni o agli oggetti➤ Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura e ritmo➤ Variare schemi motori in base ai parametri di spazio, tempo ed equilibrio➤ Valutare traiettorie, distanze e ritmi delle azioni motorie	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">❖ Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.



<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I giochi di imitazione, immaginazione e popolari ✓ Le attività di gioco sport ✓ I criteri di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbalizzare le proprie sensazioni sensoriali legate all'esperienza vissuta ➤ Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali o fantastiche ➤ Percepire e utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare al gioco collettivo nel rispetto di indicazioni e regole ➤ Eseguire giochi ed esercizi di gruppo coordinando il proprio ruolo e quello degli altri ➤ Inventare ed eseguire giochi imitativi ➤ Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara ➤ Cooperare con il gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione con i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport. ❖ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. ❖ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Muoversi nei giochi e nelle attività rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri ➤ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. ❖ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>			
<p>Classe Prima</p>			



Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali.
	Riconoscere e denominare la varie parti del corpo su di sé e sugli altri nella loro globalità e nella segmentazione corporea.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori sia singolarmente che combinati tra loro.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Eseguire giochi e attività rispettando indicazioni e regole date.
Classe Seconda	
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali.
	Riconoscere e denominare la varie parti del corpo su di sé e sugli altri nella loro globalità e nella segmentazione corporea.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori sia singolarmente che combinati tra loro.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Eseguire giochi e attività rispettando indicazioni e regole date.
Classe Terza	
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento sempre più complesso alle variabili spaziali e temporali contingenti.
	Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le varie informazioni provenienti dai vari organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche).
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori sia singolarmente che combinati tra loro, utilizzando piccoli attrezzi.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche sotto forma di gara, collaborando con il proprio gruppo.
	Rispettare le regole delle gare e dei giochi proposti.
Classe Quarta	



Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Acquisire e rafforzare la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento sempre più complesso alle variabili spaziali e temporali contingenti.
	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori, combinati tra loro, inizialmente in successione e contemporaneamente.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive
	Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche sotto forma di gara, collaborando con gli altri, rispettando le regole, accettando la sconfitta e la diversità e manifestando senso di responsabilità.
Classe Quinta	
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Acquisire e rafforzare la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento sempre più complesso alle variabili spaziali e temporali contingenti.
	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori, combinati tra loro, inizialmente in successione e contemporaneamente.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive
	Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche sotto forma di gara, collaborando con gli altri, rispettando le regole, accettando la sconfitta e la diversità e manifestando senso di responsabilità.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Riconoscere il legame tra alimentazione, esercizio fisico e benessere per poi adottare adeguati comportamenti e stili di vita.
EDUCAZIONE CIVICA	
Competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> Competenze sociali e civiche (2006) – Competenza in materia di cittadinanza (2018)



Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none"> ● Agire in modo autonomo e responsabile ● Collaborare e partecipare ● Comunicare 		
Nuclei tematici	Conoscenze		Abilità	Competenze
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le regole nei vari ambienti di convivenza (regolamenti scolastici, codice della strada, ecc.) ✓ Conoscere le diverse associazioni e forme di volontariato ✓ Diritti e doveri ✓ Il concetto di legalità ✓ Dalle regole quotidiane alla Costituzione ✓ L'Inno e la Bandiera ✓ Conoscenza dell'ordinamento statale e regionale ✓ Le Organizzazioni internazionali e sovranazionali, in particolare l'UE e l'ONU 	Italiano, storia, geografia, lingue straniere e musica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere la necessità di avere delle regole comuni ➤ Individuare e rispettare le regole nel gioco, nelle attività e nei rapporti con gli altri ➤ Comprendere e gestire le proprie emozioni, rispettando quelle degli altri ➤ Adottare comportamenti solidali nei confronti degli altri ➤ Individuare azioni utili ad affrontare episodi di bullismo quotidiano ➤ Riconoscere i principi della Costituzione e applicarli alla propria esperienza personale ➤ Conoscere gli organi amministrativi e politici dello Stato ed eventualmente le figure politiche attuali ➤ Conoscere le varie forme di governo ➤ Comprendere la composizione e le funzioni degli organi internazionali 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali ❖ Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



<p>Sviluppo sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Agenda2030 ONU e gli obiettivi da perseguire entro il 2030 ✓ Educazione alla salute: igiene personale, alimentazione e movimento ✓ Tutela ambientale: i vari tipi di ambiente, gestione rifiuti e riciclaggio, ✓ Risorse energetiche ✓ Rispetto per gli animali e il bene comune 	<p>Scienze, tecnologia e educazione fisica, lingue straniere, Arte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare comportamenti responsabili e applicare procedure a salvaguardia della salute propria e degli altri ➤ Utilizzare con cura il materiale e le risorse proprie e comuni ➤ Individuare l'origine dei cibi e scegliere quelli più adeguati per una corretta alimentazione ➤ Individuare le principali cause di inquinamento , riconoscere e adottare comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente ➤ Riconoscere le problematiche ambientali più comuni nel proprio territorio ➤ Individuare e adottare delle buone pratiche per il risparmio energetico 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. ❖ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. ❖ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
-----------------------------	--	--	---	--



Cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I mezzi di comunicazione virtuali: benefici e rischi ✓ Il Web ✓ Modalità di utilizzo 	Tecnologia, informatica e lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare i mezzi di comunicazione a disposizione in modo corretto ➤ Utilizzare l'account istituzionale per accedere alle piattaforme a disposizione per lo studio e la comunicazione con insegnanti e compagni ➤ Riconoscere l'importanza dei dati sensibili e rispettare le norme sulla privacy ➤ Acquisire consapevolezza Individuare azioni utili ad affrontare episodi di cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. ❖ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. ❖ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. ❖ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. ❖ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. ❖ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO				
Classe Prima				
Nuclei tematici		Obiettivi specifici di apprendimento		
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà		Riconoscere e imparare a gestire le emozioni principali (imbarazzo, rabbia, paura, gioia) e utilizzare nei contesti appropriati le parole per vivere bene insieme (grazie, scusa, per piacere, ti voglio bene, ecc.).		



	Riconoscere l'importanza delle regole, conoscere e utilizzare le principali regole del vivere insieme all'interno della classe e della scuola.
Sviluppo sostenibile	Imparare a conoscere i vari tipi di rifiuti e le pratiche di raccolta differenziata
Classe Seconda	
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Riconoscere e utilizzare le regole e le parole per vivere bene insieme (grazie, scusa, per piacere, ti voglio bene, ecc.) nei diversi ambienti della vita quotidiana e della realtà scolastica.
	Riconoscere le diversità come elemento positivo e saper assumere atteggiamenti di accoglienza.
Sviluppo sostenibile	Conoscere i comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale e collettivo.
Classe Terza	
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica, della solidarietà e della diversità come elemento positivo e mettere in atto comportamenti corretti rispettosi e tolleranti.
	Costruire un patrimonio di valori comuni e condivisi ispirati ai principi della Costituzione.
Sviluppo sostenibile	Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici.
Classe Quarta	
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, sentimenti ed emozioni in rapporto agli altri e all'ambiente, in un'ottica di solidarietà, uguaglianza dei diritti e rispetto della diversità.
	Costruire un patrimonio di valori comuni e condivisi ispirati ai principi della Costituzione.
Sviluppo sostenibile	Riconoscere nella propria esperienza quotidiana (atteggiamenti ed azioni) i riferimenti ai temi della sostenibilità trattati, migliorando ed acquisendo comportamenti propedeutici al loro perseguimento.
Cittadinanza digitale	Maturare una maggiore consapevolezza circa le opportunità e i rischi insiti nel web.
Classe Quinta	
Costituzione: diritto, legalità e solidarietà	Costruire un patrimonio di valori comuni e condivisi ispirati ai principi della Costituzione



	Conoscere i principi fondamentali dello Stato Italiano (democrazia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini)		
Sviluppo sostenibile	Cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale e I cambiamenti climatici (agenda 2030).		
Cittadinanza digitale	Maturare una maggiore consapevolezza circa le opportunità e I rischi insiti nel web.		
RELIGIONE			
Competenze chiave europee		<ul style="list-style-type: none">Consapevolezza ed espressione culturale (2006) - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (2018) - <i>Educazione religione</i>	
Competenze chiave di cittadinanza		<ul style="list-style-type: none">ComunicareAcquisire e interpretare l'informazione	
Nuclei tematici	Conoscenze	Abilità	Competenze
Dio e l' uomo	<ul style="list-style-type: none">✓ Dio Creatore e Padre che stabilisce un'alleanza con l'uomo✓ Tappe fondamentali della Storia della salvezza✓ Gesù figura storica e messianica: le tappe principali della sua vita, le parole (parabole) e i fatti	<ul style="list-style-type: none">➤ Scoprire nell'ambiente circostante e nel creato i segni della presenza di Dio, Creatore e Padre➤ Riflettere sulla dimensione religiosa propria dell'essere umano➤ Riconoscere e confrontare le varie confessioni cristiani➤ Acquisire consapevolezza delle affinità e delle differenze tra le varie religioni.	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">❖ riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive



<p>La Bibbia e le fonti</p>	<p>(miracoli), l'ambiente in cui ha vissuto e la sua vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le prime tappe della nascita del Cristianesimo ✓ La Chiesa come comunità di Cristiani, che annuncia il messaggio di Gesù ✓ Vita e opere di Maria e di alcuni santi ✓ Caratteristiche principali della Bibbia e dei Vangeli ✓ Senso religioso e avvenimenti e tradizioni del Natale, della Pasqua e di alcune delle festività più importanti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analizzare alcuni semplici brani biblici ed evangelici ➤ Scoprire la struttura e i generi della Bibbia ➤ Ricercare i brani della Bibbia partendo dai riferimenti dati ➤ Confrontare diverse fonti per riconoscere la figura storica di Gesù ➤ Riconosce il messaggio di fede dei primi cristiani attraverso le testimonianze grafico-pittoriche ➤ Leggere e analizzare alcuni brani dei testi principali delle altre religioni ➤ Confrontare le risposte della Bibbia ai principali interrogativi dell'uomo con quelle fornite dai testi delle altre religioni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni ❖ Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
<p>Il linguaggio religioso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prime comunità monastiche ✓ I principali contenuti del Credo apostolico ✓ I Sacramenti ✓ Affinità e differenze tra le Chiese Cristiane ✓ Gli elementi principale delle religioni del mondo ✓ I testi sacri delle principali religioni del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cogliere i segni cristiani del Natale, della Pasqua e delle altre festività religiose principali ➤ Riconoscere nella Pasqua l'evento principale della storia della salvezza ➤ Cogliere nella vita e nelle opere dei santi esempi della vita cristiana ➤ Descrivere la giornata e alcuni elementi della spiritualità dei santi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.



I valori etici religiosi		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare le caratteristiche principali della Chiesa e della sua missione ➤ Riconoscere nella figura di Gesù il compimento della Legge e dell'annuncio dei Profeti ➤Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù delle indicazioni da attuare nella propria vita per compiere delle scelte responsabili ➤ Riconoscere l'importanza dei Sacramenti come segni della salvezza di Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo ❖ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento ❖ Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--------------------------	--	--	--



OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
Classe Prima	
Nuclei tematici	Obiettivi specifici di apprendimento
Valori etici e religiosi	Imparare il senso della condivisione e del rispetto degli oggetti
	Sviluppare il senso di convivenza e appartenenza alla classe
Dio e l'uomo	Prendere coscienza di sé e del mondo intorno a sé come creato da Dio.
	Conoscere Gesù: la famiglia, le abitudini, la missione, l'ambiente, che partono dal dato esperienziale e racconti che permettono la contestualizzazione
Il linguaggio religioso	Comprendere le nozioni base del Natale di Gesù, i soggetti principali, i luoghi, i momenti fondamentali e i segni nell'ambiente.
	Conoscere il racconto dell'ultima settimana di vita terrena di Gesù, il significato della Pasqua e riconoscerne i segni nell'ambiente.
	Riconoscere la chiesa come edificio sacro dei cristiani e che ogni religione ha il suo.
Classe Seconda	
Valori etici e religiosi	Comprendere l'importanza degli altri e il valore della solidarietà e del prendersi cura
Dio e l'uomo	Sapere che per la religione cristiana Dio è padre e custode del mondo e chiama l'uomo ad esserne corresponsabile
	Conoscere l'ambiente al tempo di Gesù: le abitudini, le case, i luoghi di culto
	Conoscere l'attività pubblica di Gesù in Palestina, i suoi gesti, le sue parole
Il linguaggio religioso	Identificare gli accadimenti che costituiscono il passaggio di Gesù dalla morte alla nuova vita
	Sapere che dalla Pentecoste nasce la Chiesa, comunità di credenti riunita in Cristo
	Riconoscere la differenza tra chiesa (luogo di culto) e Chiesa (comunità)
Classe Terza	
Dio e l'uomo	Comprendere che l'uomo da sempre si pone delle domande per scoprire il senso del mondo e della vita
	Saper riconoscere le differenze di ambito entro cui scienza e religione si muovono, in un'ottica di complementarità



	Conoscere tappe principali della Storia della Salvezza che si compie nella venuta di Gesù
Il linguaggio religioso	Conoscere il significato e saper usare in maniera pertinente i termini specifici
La Bibbia e le altre fonti	Conoscere la composizione della Bibbia, i suoi contenuti, la struttura e la formazione
	Conoscere i personaggi dell'Antico Testamento e saperli porre sulla linea del tempo
Classe Quarta	
Valori etici e religiosi	Ricerca la felicità e la verità sulle cose attraverso le domande di senso sulla vita
	Riconoscere e distinguere bisogni e diritti, imparando a difendere i propri
	Comprendere il dato cristiano intorno al senso della vita, della morte e dell'eternità e confrontare con l'esperienza della religione ebraica
Dio e l'uomo	Sviluppare le necessarie conoscenze intorno agli elementi fondanti la religione e il sistema educativo ebraici per operare confronti con l'approccio di Gesù
	Individuare le tappe principali della vita di Gesù e la sua vita pubblica attraverso i rimandi alla geografia e all'architettura della Terra Santa
Il linguaggio religioso	Riconoscere i linguaggi espressivi della fede attraverso l'arte e i luoghi
La Bibbia e le altre fonti	Conoscere la composizione della Bibbia: struttura, contenuti, generi letterari, autori
	Individuare le tappe della formazione dei Vangeli e riconoscere la simbologia legata agli evangelisti
	Saper collegare i racconti evangelici ai luoghi biblici
Classe Quinta	
I valori etici e religiosi	Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso sull'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane
Dio e l'uomo	Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico
	Cogliere il significato dei sacramenti nella Tradizione della Chiesa
	Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso
IL linguaggio religioso	Riconoscere le principali feste religiose delle principali religioni del mondo
La Bibbia e le altre fonti	Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana





3. La metodologia

L'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nei diversi campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle diverse materie per la scuola primaria non può prescindere dalla metodologia utilizzata dai docenti.

In base alla programmazione personale e ai percorsi specifici individuati in ogni gruppo classe per far fronte ai diversi bisogni formativi, gli insegnanti operano le scelte strategiche ritenute più idonee per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze specifiche di tutti gli alunni.

Le modalità principali sono le seguenti:

- **Lezione frontale dialogata con rielaborazione:** indirizzata al gruppo classe al completo, consente di far acquisire competenze a un maggior numero di alunni poiché contribuisce a sollevare e chiarire dubbi.
- **Didattica laboratoriale:** rivolta a tutto il gruppo classe, permette di acquisire delle competenze attraverso un'attività concreta, consentendo agli alunni opportunamente guidati, di utilizzare le loro conoscenze per esercitare abilità anche in modo autonomo e ottenere risultati evidenti e misurabili.
- **Cooperative learning:** coinvolge attivamente tutti gli alunni nel processo di apprendimento, anche se suddivisi in piccoli gruppi per favorire una collaborazione maggiore e creare tra i membri un'interdipendenza positiva per la suddivisione precisa dei compiti
- **Problem solving:** rivolta all'intero gruppo classe, può essere attuata anche con riflessioni di gruppo o personali, poiché partendo da una situazione data, lo scopo è identificare la strategia operativa migliore per risolvere un particolare problema e giungere ad una situazione desiderata.
- **Tutoring:** attuata di solito a coppie o in gruppi molto piccoli, può essere svolta con l'aiuto dell'insegnante o tra pari, consente di affrontare una determinata problematica in modo più preciso e se svolta tra pari, facendo leva sul grado di competenza raggiunto dagli alunni.
- **Brain Storming:** svolto all'interno della classe, consente di migliorare la creatività, mirando a far emergere il più alto numero di idee realizzabili, posto un dato argomento; inoltre, favorire l'abitudine a lavorare in gruppo e a rafforzare le potenzialità.
- **Individualizzazione:** operata da parte dell'insegnante verso le situazioni più critiche per raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.



